

**Relazione sulla solvibilità
e sulla condizione finanziaria
al 31/12/2025**

**(“Solvency and Financial Condition
Report” - “SFCR”)**



eni insurance

Indice

Premessa	6
Sintesi	7
A. ATTIVITÀ E RISULTATI	9
A.1 Attività	9
A.2 Risultati di sottoscrizione	10
A.3 Risultati degli investimenti	13
A.4 Risultati di altre attività.....	16
A.5 Altre Informazioni.....	17
B. SISTEMA DI GOVERNANCE	18
B.1 Informazioni generali sul sistema di governance	18
B.2 Requisiti di competenza e onorabilità	23
B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	27
B.4 Sistema di controllo interno	29
B.5 Funzione di audit interno	37
B.6 Funzione attuariale	38
B.7 Esternalizzazione	39
B.8 Altre informazioni	40
C. PROFILO DI RISCHIO.....	41
C.1 Rischio di sottoscrizione	42
C.2 Rischio di mercato.....	44

C.3 Rischio di credito	45
C.4 Rischio di liquidità.....	46
C.5 Rischio operativo.....	46
C.6 Altri rischi sostanziali	47
C.7 Altre informazioni.....	49
D. VALUTAZIONE AI FINI DI SOLVIBILITÀ.....	50
D.1 Attività.....	52
D.2 Riserve tecniche.....	57
D.3 Altre passività	62
D.4 Metodi alternativi di valutazione	65
D.5 Altre informazioni.....	66
E. GESTIONE DEL CAPITALE.....	67
E.1 Fondi propri	67
E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo	70
E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità	71
E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato.....	71
E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	72
E.6 Altre informazioni	72
ALLEGATI	73

ENI INSURANCE S.p.A.

Sede legale in Roma (RM), Piazzale Enrico Mattei n. 1

Capitale Sociale Euro 500.000.000 i.v.

Partita IVA, Codice Fiscale e Numero di Iscrizione
al Registro delle Imprese di Roma 17442091009

R.E.A. Roma n. 1718587

Impresa di assicurazione autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa
e riassicurativa con Provvedimento IVASS n. 0223887/24 del 08/10/2024, iscritta
nell'albo delle imprese di assicurazione di cui all'art. 35 del Regolamento ISVAP n. 10
del 2 gennaio 2008 con numero di iscrizione 1.00184 e codice A506S.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni S.p.A.

Società con unico Socio



eniinsurance

Premessa

La presente “Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria” (denominata dalla normativa Solvency II “Solvency and Financial Condition Report” nel seguito anche “SFCR” o “Relazione”) viene redatta dalla Società Eni Insurance SpA (di seguito la “Società”, l’ “Impresa” o la “Compagnia”) in ottemperanza:

- del Regolamento Delegato n. 2015/35 (“Regolamento”), che integra la Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvency II);
- del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016, concernente l’informativa al pubblico dell’IVASS, che contiene disposizioni integrative in materia di contenuti della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (di seguito SFCR) e della relazione periodica all’IVASS (di seguito RSR);
- del Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 del 2 dicembre 2015 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le procedure, i formati e i modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria conformemente alla Direttiva.

La presente Relazione viene redatta annualmente dalla Società con l’obiettivo di fornire chiare e puntuali informazioni al mercato in ossequio alla normativa Solvency II ed è suddivisa in cinque sezioni:

Sezione A - Attività e Risultati, illustra le attività della Società ed in particolare vengono fornite informazioni sui risultati di sottoscrizione, risultati di investimento nonché le previsioni sull’andamento;

Sezione B - Sistemi di Governance, riporta le informazioni relative al modello di Governance di cui la Società si è dotata nonché illustra i principali ruoli e le responsabilità degli organi di amministrazione e controllo e delle Funzioni Fondamentali della Società;

Sezione C - Profilo di rischio, nella quale è illustrato il profilo di rischio della Società ed i relativi metodi di valutazione e di mitigazione dei rischi a cui la Società è esposta;

Sezione D - Valutazione ai fini di solvibilità, nella quale sono, in modo analitico e dettagliato, spiegati i criteri di valutazione per la redazione del Bilancio di solvibilità, ed in dettaglio delle poste attive e passive, e le differenze di valutazione rispetto ai principi contabili utilizzati per la redazione del Bilancio di esercizio della Società (Local Gaap);

Sezione E - Gestione del capitale, ove si illustra la situazione relativa ai Fondi Propri e alla Solvibilità della Società.

Alla presente Relazione sono inoltre allegati:

- tutti i modelli quantitativi (Quantitative Reporting Templates) previsti dall’articolo 4 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2452;



eniinsurance

- le relazioni della Società di revisione incaricata ai sensi del Regolamento IVASS n. 42/2018 recante disposizioni in materia di revisione esterna dell'Informativa al Pubblico, PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A (PWC).

Laddove non specificato diversamente, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Poiché la Società ha iniziato l'attività assicurativa in Italia nel 2025, non è possibile effettuare confronti con periodi precedenti.

Sintesi

Nel 2025 Eni Insurance S.p.A. ha completato il proprio percorso di avvio operativo a seguito della fusione con Eni Insurance DAC, consolidando la propria attività assicurativa e riassicurativa a favore esclusivo delle società del Gruppo Eni. L'operatività dell'esercizio riflette un portafoglio fortemente concentrato sui rischi industriali tipici del settore energy, caratterizzato da una bassa frequenza di accadimento ma da potenziali sinistri di elevata severità. In questo contesto, la Compagnia fa un ricorso strutturale alla riassicurazione passiva, che costituisce il principale presidio per contenere l'impatto economico dei picchi di severità.

La gestione tecnica ha evidenziato un andamento positivo. Si sono verificati alcuni sinistri di alta magnitudo tra fine 2024 e inizio 2025, mentre il portafoglio riservato mostra una concentrazione nei tipici rami danni per una captive del settore Energy (Rami ministeriali 8, 9 e 13).

Parallelamente, la politica di investimento, improntata ai principi di prudenza e coerenza attivo-passivo, si è tradotta in un portafoglio di dimensione superiore al miliardo di euro, composto principalmente da obbligazioni quotate e depositi presso la controllante, con una diversificazione valutaria e per emittente adeguata al profilo regolamentare e alle politiche di rischio e alla strategia della Compagnia.

Il sistema di governance adottato dalla Compagnia, disegnato secondo criteri di proporzionalità, si conferma solido, completo ed aderente al quadro normativo vigente. Le Funzioni Fondamentali assicurano un efficace presidio dei rischi, della conformità normativa, dell'attendibilità del processo valutativo delle riserve tecniche e del corretto funzionamento del sistema di controllo interno. L'ORSA, condotto secondo le previsioni regolamentari, conferma la robustezza prospettica della Compagnia anche in scenari di stress severi.

La valutazione delle attività e delle passività ai fini Solvency II ha comportato differenze rispetto al bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali, in particolare per quanto riguarda le riserve tecniche, determinate secondo criteri market-consistent.

La posizione patrimoniale della Compagnia è complessivamente molto solida. Al 31 dicembre 2025 gli Own Funds ammissibili ammontano a 773,1 milioni di euro, a fronte di un Solvency Capital Requirement (SCR) pari a 253,8 milioni e di un Minimum Capital Requirement (MCR) pari a 63,4 milioni, con un Solvency Ratio pari al 305% e un MCR Ratio



eniinsurance

pari a 1219%. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati periodi di inosservanza dei requisiti patrimoniali.

Nel complesso, il 2025 conferma per Eni Insurance SpA un profilo di rischio coerente con la propria natura di captive, un assetto di governance maturo e proporzionato, una robusta capacità di assorbimento dei rischi e un livello di solvibilità ampiamente superiore ai requisiti regolamentari, a garanzia della stabilità aziendale e della capacità di supportare in modo efficace le esigenze assicurative del Gruppo Eni.



A. ATTIVITÀ E RISULTATI

A.1 Attività

A.1.1 Informazioni societarie

Eni Insurance SpA è una società captive il cui capitale sociale è interamente detenuto da Eni SpA che, in qualità di socio unico, esercita su di essa attività di direzione e coordinamento.

Con provvedimento IVASS 0223887 dell'8 ottobre 2024, Eni Insurance SpA (al tempo Eni Energy Italy Spa) è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa e risulta iscritta nell'albo delle imprese di assicurazione di cui all'art. 35 del Regolamento ISVAP n. 10 del 2 gennaio 2008, con numero di iscrizione 1.00184 e codice A506S.

In data 1° febbraio 2025, è divenuta efficace la fusione transfrontaliera con la quale Eni Insurance SpA ha incorporato Eni Insurance DAC, società residente in Irlanda, anch'essa interamente controllata da Eni SpA, e da tale data ha iniziato ad operare in qualità di Compagnia Assicurativa e Riassicurativa. Gli effetti contabili e fiscali della sopracitata operazione di fusione sono retroattivi al 1° gennaio 2025. In data 6 febbraio 2025, risulta iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 1718587 con Partita IVA, Codice Fiscale 17442091009 ed il Capitale Sociale ammonta a Euro 500.000.000, interamente versati.

Il Revisore esterno è PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A. (PwC), con sede legale e amministrativa in piazza Tre Torri 2 - 20145 - Milano (MI).

A.1.2 Aree di attività della Società

La Società è autorizzata ad operare nei seguenti Rami assicurativi afferenti al business Danni:

(5) Corpi di veicoli aerei: ogni danno subito da veicoli aerei;

(6) Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali: ogni danno subito da: veicoli fluviali; veicoli lacustri; veicoli marittimi;

(7) Merci trasportate (compresi merci, bagagli e ogni altro bene): ogni danno subito dalle merci trasportate o dai bagagli, indipendentemente dalla natura del mezzo di trasporto;

8) Incendio ed elementi naturali: ogni danno subito dai beni (diversi dai beni compresi nei rami 3, 4, 5, 6 e 7) causato da: incendio; esplosione; tempesta; elementi naturali diversi dalla tempesta; energia nucleare; cedimento del terreno;

(9) Altri danni ai beni: ogni danno subito dai beni (diversi dai beni compresi nei rami 3, 4, 5, 6 e 7) causato dalla grandine o dal gelo, nonché da qualsiasi altro evento, quale il furto, diverso da quelli compresi al ramo n. (8);

(12) Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali: ogni responsabilità risultante dall'uso di veicoli fluviali, lacustri e marittimi (compresa la responsabilità del vettore);



(13) Responsabilità civile generale: ogni responsabilità diversa da quella menzionata al numero (12);

(14) Credito: perdite patrimoniali derivanti da insolvenze; credito all'esportazione; vendita a rate; credito ipotecario; credito agricolo;

(16) Perdite monetarie di vario genere: rischi relativi all'occupazione: insufficienza di entrate (generale); intemperie; perdite di utili; persistenza di spese generali; spese commerciali impreviste; perdita di valore venale; perdita di fitti o di redditi; perdite commerciali indirette diverse da quelle menzionate precedentemente; perdite pecuniarie non commerciali; altre perdite pecuniarie.

Trattandosi di società captive, l'attività assicurativa è limitata ai soli rischi delle società appartenenti al Gruppo Eni.

La Società opera in tutto il mondo con le principali aree geografiche rappresentate dal Nord Africa, Asia ed Europa.

A.1.3 Fatti significativi avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025

Non si ha evidenza ad oggi di eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che possano incidere sul risultato al 31 dicembre 2025.

In relazione agli eventi geopolitici recenti, la Società non ritiene che vi siano ad oggi impatti rilevanti tali da inficiare la continuità aziendale o le attività societarie. La Società continuerà a monitorare l'evoluzione del contesto geopolitico al fine di presidiare eventuali rischi e criticità che dovessero emergere.

A.2 Risultati di sottoscrizione

A.2.1 Risultati di sottoscrizione dell'esercizio 2025

Di seguito si descrivono i ricavi e i costi di sottoscrizione della Società derivanti dalla copertura dei rischi danni del gruppo Eni.

Si segnala che, al fine di fornire una rappresentazione dei risultati economici della Compagnia maggiormente coerente con quanto rappresentato nel bilancio d'esercizio e con le sottostanti logiche gestionali, il Risultato di sottoscrizione commentato nella presente sezione corrisponde al risultato del conto tecnico dei rami danni.

La Società sottoscrive rischi (sia in assicurazione diretta che in riassicurazione attiva) relativi ai rami già indicati nella premessa. In seguito, si riporta la distribuzione dei premi lordi contabilizzati nel 2025 per ramo ministeriale di attività:



Ramo Ministeriale	k€
6	536
7	4.861
8	121.118
9	32.663
13	26.763
14	6.226
16	6.453
Totale	198.619

La maggioranza dei rischi sono sottoscritti con copertura su base annuale con contratti della durata di 12 mesi. La principale eccezione è relativa alle polizze costruttive, sempre relative a rischi delle Società assicurate, per attività progettuali di natura pluriennale.

Essendo una società captive di un gruppo industriale, Eni Insurance, come da prassi internazionale del mercato energy, emette prevalentemente una polizza "All Risks" in via diretta chiamata "Energy Package" che prevede le seguenti sezioni:

Sezione 1 - Rischi Combinati per danni fisici a beni materiali;

Sezione 2 - Eccesso - opera solo per determinati asset riportati;

Sezione 3 - Responsabilità Civile verso Terzi;

Sezione 4 - Perdita di profitto - opera solo per gli asset riportati.

Per quanto riguarda il lavoro indiretto, a Società sottoscrive in riassicurazione attiva, i rischi delle Società del gruppo Eni localizzate nei paesi in cui non è autorizzata ad operare in via diretta attraverso l'accettazione di una quota di rischio assicurato da altre compagnie assicurative locali.

I rischi sottoscritti tramite riassicurazione attiva sono sempre relativi alle Società del Gruppo Eni, entro i limiti della partecipazione o dell'interesse economico del Gruppo Eni, con le stesse classi di rischio sottoscritte in assicurazione diretta.

Nel periodo di osservazione, la Società ha pagato sinistri per un ammontare pari a euro 64,8 milioni di euro e la riserva sinistri è aumentata principalmente per due sinistri avvenuti tra fine 2024 e inizio 2025 con spese di gestione pari a 8 milioni di euro.

Nel periodo analizzato, il portafoglio sinistri include diverse posizioni di particolare rilevanza, tra cui il sinistro in Indonesia relativo al danno alla linea ombelicale, che rappresenta tuttora la maggiore riserva appostata, seguito dall'incendio presso la Raffineria di Bayernoil a Neustadt, Germania.



eniinsurance

In ambito nazionale si rilevano riserve relative all' esplosione del deposito carburanti di Calenzano, l'incendio presso lo stabilimento Versalis di Ravenna ed infine al sinistro di Eni Mediterranea S.p.A. relativo al "pig" bloccato nella condotta sottomarina.

Dall'analisi delle riserve sinistri per Business Unit emerge che il 49% ed il 23% degli importi riservati afferiscono rispettivamente ai sinistri denunciati su polizze facenti capo alle aree Upstream e Eni Industrial Evolution del Gruppo Eni.

Dall'analisi delle riserve sinistri per ramo emerge che la maggior parte del monte riserve è riconducibile ai seguenti rami: ramo 9 per il 38%, ramo 8 per il 30%, ramo 13 per il 26% come meglio descritto nella tabella seguente, che riporta inoltre il dettaglio tra lavoro diretto e indiretto (in euro):

Ramo	Diretto	Indiretto	Totale	%
5	0	0	0	0%
6	0	0	0	0%
7	845.497	176.917	1.022.415	0%
8	79.058.461	5.253.759	84.312.220	30%
9	22.993.676	81.174.182	104.167.859	38%
12	0	0	0	0%
13	63.693.256	8.587.741	72.280.997	26%
14	0	7.593.151	7.593.151	3%
16	7.916.700	0	7.916.700	3%
Totale	174.507.591	102.785.750	277.293.340	100%

Per quanto riguarda la riassicurazione passiva, la Società si avvale prevalentemente di coperture riassicurative non proporzionali (Excess of Loss) nei principali rami esercitati, in coerenza con il profilo di rischio connesso alle attività del Gruppo.

Nei rami 8 e 9, la protezione è articolata su più livelli oltre ulteriori strati "Top Excess" collocati sul mercato internazionale.

Nel ramo 13 (Responsabilità Civile Generale), è operativo un programma riassicurativo XL multistrato con limiti diversi tra onshore e offshore.

Il piazzamento delle coperture riassicurative viene gestito da un broker che colloca i rischi sul mercato internazionale garantendo un rating S&P and AM Best delle compagnie sottoscrittici non inferiore a A-.



A.3 Risultati degli investimenti

Premessa

Nell'ambito della propria attività, la Società adotta una politica degli investimenti improntata a criteri di prudenza, equilibrio e corretta gestione dei rischi, con l'obiettivo di garantire la continua solidità patrimoniale e la tutela degli assicurati. In tale contesto, particolare attenzione è posta all'adeguatezza delle attività detenute, che devono essere coerenti per natura, valuta, durata e liquidità rispetto alle passività da coprire. Questa impostazione consente di assicurare un allineamento strutturale tra attivi e impegni, riducendo le eventuali esposizioni a squilibri finanziari.

La Società opera, inoltre, con un approccio sistematico alla mitigazione dei rischi, volto a minimizzare potenziali perdite derivanti da insolvenza delle controparti, eccessiva concentrazione degli investimenti, scarsa liquidità o ridotta redditività. La selezione delle controparti, la diversificazione dei portafogli e il monitoraggio continuo delle posizioni, rappresentano strumenti essenziali per mantenere un profilo di rischio compatibile con gli obiettivi aziendali e con i requisiti regolamentari.

Una volta mantenuto quanto descritto precedentemente, Eni Insurance SpA persegue la massimizzazione dei rendimenti, compatibilmente con la propria propensione al rischio. Tale obiettivo può includere, laddove appropriato, attività di trading e scelte di allocazione più dinamiche, sempre nel rispetto dei limiti prudenziali e delle politiche interne.

Il sistema di reportistica e controllo riveste un ruolo centrale nel presidio dell'intero processo di investimento. La Società predispone periodicamente report dettagliati, finalizzati a monitorare l'andamento dei portafogli, valutare l'efficacia delle strategie adottate e assicurare la costante conformità ai requisiti di solvibilità e di gestione dei rischi. Questo processo garantisce un'informativa trasparente e tempestiva agli organi di governance, supportando decisioni consapevoli e coerenti con gli obiettivi aziendali di lungo periodo.

Dettagli di bilancio Investimenti

CLASSE C - INVESTIMENTI

(Migliaia di euro)

31/12/2025	31/12/2024	Variazione
1.012.607	-	1.012.607

di cui di seguito i principali dettagli:

C.II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

(Migliaia di euro)

31/12/2025	31/12/2024	Variazione
13	-	13

Tale importo si riferisce alla partecipazione nella mutua Everen Ltd.



eniinsurance

C.III Altri investimenti finanziari*(Migliaia di euro)*

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
	1.012.595	-	1.012.595

Il portafoglio si compone di obbligazioni per euro 531 milioni e depositi per euro 482 milioni.

Il portafoglio è principalmente composto da due valute principali ovvero euro e Dollaro USA. Come segue:

C.III 3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso*(Migliaia di euro)*

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
C.III.3.a Quotati	531.331	-	531.331

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono esclusivamente titoli quotati su mercati regolamentati destinati al comparto non durevole per 531.331 migliaia di euro ed è diversificato su circa 90 diversi emittenti di tipo governativo e non e appartenenti a diversi Paesi.

La quota maturata di scarto di emissione è stata calcolata in linea con quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto-legge n. 250/95, convertito nella Legge n. 349/95.

Di seguito la movimentazione delle obbligazioni:

Obbligazioni	
Saldo al 31.12.2024	-
Valore da fusione	541.086
Acquisti	190.489
Vendite e rimborsi	(184.212)
Saldo scarti di emissione	(168)
Rettifiche/riprese di valore	(15.864)
Saldo al 31.12.2025	531.331

C.III 6. Depositi presso enti creditizi*(Migliaia di euro)*

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
	481.264	-	481.264

Tale voce accoglie unicamente i depositi, tutti a breve termine, verso la società controllante Eni Spa.

**eniinsurance**

Ricavi e spese derivanti da investimenti:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
III.3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI	56.263	-	56.263
III.5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:	(24.390)	(1)	(24.389)
III.6 (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	(9.647)	-	(9.647)
III.7. ALTRI PROVENTI	50.017	-	50.017
III.8. ALTRI ONERI	(57.202)	(10)	(57.192)
III.14.IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(25.978)	-	(25.978)
Totale	(10.938)	(11)	(10.927)

I costi e i ricavi riferiti alle partite non tecniche sono così classificati:

III. 3 - Proventi da investimenti dei Rami Danni

(Migliaia di euro)

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
a) Proventi derivanti da azioni e quote	29.932	-	29.932
b) Proventi derivanti da altri investimenti	24.535	-	24.535
d) Profitti sul realizzo di investimenti	1.795	-	1.795
Totale	56.263	-	56.263

La voce Proventi derivanti da azioni e quote comprende unicamente i dividendi riconosciuti dalle altre società partecipate ed in particolare dalla mutua Everen Ltd.

I proventi derivanti da altri investimenti derivano dai proventi su titoli a reddito fisso per interessi e scarti di emissione per 24.133 migliaia di euro, le residue 402 in migliaia di euro sono riferiti principalmente a utili su cambi non realizzati da investimenti, proventi da scarti di emissione su obbligazioni, spese e imposte su obbligazioni.

I profitti sul realizzo di investimenti, si riferiscono a plusvalenze derivanti da rimborso di titoli a reddito fisso.

III. 5 - Oneri patrimoniali e finanziari dei Rami Danni

(Migliaia di euro)

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(1.619)	-	(1.619)
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	(21.622)	-	(21.622)
c) Perdite sul realizzo di investimenti	(1.150)	-	(1.150)
Totale	(24.390)	-	(24.390)

Le principali voci che compongono gli oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi si riferiscono a:

- ✓ oneri su titoli a reddito fisso per scarti di emissione, di negoziazione e spese allocate sul personale per complessivi 413 migliaia di euro, spese bancarie pari a 1.206 migliaia di euro;
- ✓ La voce Rettifiche di valore su investimenti include le perdite su cambio non realizzate relative agli investimenti pari a 15.346 e realizzate pari a 12.145 migliaia di euro, al netto degli utili su cambi realizzati da investimenti per 4.290 migliaia di euro e degli stanziamenti di costi relativi alle obbligazioni pari a 1.580 migliaia di euro.



eniinsurance

- ✓ Le perdite sul realizzo di investimenti si riferiscono, infine, alle minusvalenze derivanti dal rimborso di titoli obbligazionari.

III. 6 - (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei Rami Danni

(Migliaia di euro)

31/12/2025	31/12/2024	Variazione
(9.647)	-	(9.647)

Questa voce accoglie la quota di utili relativi agli investimenti riclassificati nella sezione tecnica.

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei Rami Danni è effettuata ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli artt. 22 e 23 del regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

La quota da trasferire è stata determinata moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico, per la percentuale ottenuta dal rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine dell'esercizio precedente e la medesima semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

A.4 Risultati di altre attività

Altri oneri e proventi:

III. 7 - Altri proventi

(Migliaia di euro)

31/12/2025	31/12/2024	Variazione
50.017	-	50.017

Nella voce degli altri proventi sono accolti gli utili su cambio non realizzati e realizzati relativamente a premi, per 37.078 migliaia di euro, e all'imposta sui premi e al TWP Everen per 11.866 migliaia di euro.

III. 8 - Altri oneri

(Migliaia di euro)

31/12/2025	31/12/2024	Variazione
(57.202)	(10)	(57.192)

Nella sezione altri oneri sono ricomprese principalmente le perdite su cambio realizzate e non realizzate relative a Premi pari a 41.271 migliaia di euro, a disponibilità liquide pari a 10.488 migliaia di euro e principalmente a imposta sui premi pari a 4.408 migliaia di euro ed in via residuale perdite su crediti per imposte caduti in prescrizione pari a 770 migliaia di euro.



eniinsurance

A.5 Altre Informazioni

Nell'esercizio 2025 non sono state effettuate operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, le nuove operazioni concluse nel 2024 con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni Spa.

Non si segnalano altre attività non descritte nei paragrafi precedenti.



B. SISTEMA DI GOVERNANCE

B.1 Informazioni generali sul sistema di governance

B.1.1 Struttura del sistema di governance

Eni Insurance S.p.A. adotta un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale che riflette i principi di sana e prudente gestione previsti dal Codice delle Assicurazioni Private e dagli Atti Delegati Solvency II.

Il sistema di governance, disegnato in coerenza con la natura di impresa captive e con il principio di proporzionalità, si articola nei seguenti organi e presidi:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore Delegato;
- Collegio Sindacale;
- Comitato per il Controllo Interno e i Rischi;
- Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001;
- Funzioni fondamentali: Risk Management, Compliance, Revisione Interna e Attuariale.

Modifiche significative al sistema di governance

Nel periodo di riferimento non sono state apportate modifiche sostanziali al sistema di governance della Compagnia sopra descritto.

Eventuali ottimizzazioni organizzative interne sono state gestite nell'ambito dell'assetto già approvato dal CdA, senza alterazioni del modello di governo societario.

Organi societari

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da cinque membri, di cui due muniti dei requisiti di indipendenza di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88 del 2 maggio 2022 ("D.M. 88/22") e, in linea con le disposizioni applicabili, è in grado di garantire, anche grazie a una corretta composizione qualitativa, una sana e prudente gestione della Compagnia.



- Membri del Consiglio di Amministrazione: Claudia Vignati (Presidente)
- Francesco Pumilia (Amministratore Delegato)
- Luigi Marnetto (Consigliere non esecutivo)
- Laura Terenzi (Consigliere Indipendente);
- Alfonsoluca Adinolfi (Consigliere Indipendente).

Il Consiglio di Amministrazione dispone dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, ad eccezione di quelli riservati all'assemblea per legge o per disposizione statutaria.

In particolare, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento 38/2018 ("Regolamento 38") e delle ulteriori disposizioni applicabili, il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del governo societario della compagnia e, in particolare, ha il compito e la responsabilità di:

- approvare l'assetto organizzativo dell'impresa, l'attribuzione di compiti e di responsabilità delle unità operative e ne cura l'adeguatezza nel tempo;
- assicurare che siano adottati e formalizzati adeguati processi decisionali;
- approvare il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità, avendo cura di evitare l'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto;
- definire la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del comitato di controllo interno e rischi;
- definire le direttive in materia di sistema del governo societario; nell'ambito di tali direttive, approva le politiche relative al sistema di controllo interno, al sistema di gestione dei rischi e alla revisione interna nonché alla funzione attuariale;
- determinare il sistema degli obiettivi di rischio e approvare: (a) la politica di gestione dei rischi; (b) le strategie aziendali di medio-lungo periodo;
- assicurare e valutare che il sistema di governo societario sia coerente con gli obiettivi strategici;
- nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato;



- approvare, tenuto conto degli obiettivi strategici ed in coerenza con la politica di gestione dei rischi, le politiche di sottoscrizione, di riservazione, di riassicurazione e delle ulteriori tecniche di mitigazione del rischio nonché di gestione del rischio operativo;
- approvare un documento che evidenzia: (a) i compiti e le responsabilità degli organi sociali, dei comitati consiliari e delle funzioni fondamentali, e l'identificazione, mediante l'adeguata formalizzazione e motivazione delle relative scelte, delle categorie di soggetti che appartengono all'ulteriore personale rilevante; (b) i flussi informativi, ivi comprese le tempistiche, tra le diverse funzioni, i comitati consiliari e tra questi e gli organi sociali;
- definire e rivedere periodicamente le politiche di remunerazione, ai fini dell'approvazione dell'assemblea ordinaria;
- approvare la politica aziendale in materia di esternalizzazione;
- approvare i documenti prescritti dalla normativa di settore (SFCR, RSR, ORSA);
- disporre verifiche periodiche sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di governo societario.

Nel corso dell'esercizio di riferimento, non sono state effettuate operazioni sostanziali con gli azionisti, i Consiglieri di Amministrazione ed i Sindaci.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Ha la rappresentanza legale della Compagnia e dispone del potere di firma sociale nonché di tutti i poteri per l'amministrazione della Compagnia, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti al Consiglio di Amministrazione, dalla normativa applicabile e dallo Statuto sociale. L'Amministratore Delegato Assicura la gestione operativa della Compagnia e coordina la struttura organizzativa.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato nominato dallo stesso organo consiliare; non è munito di poteri esecutivi ma svolge il ruolo di garante del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e di coordinamento dei relativi lavori.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge le seguenti funzioni:



eniinsurance

- accertarsi che agli amministratori sia trasmessa con congruo anticipo la documentazione a supporto delle deliberazioni dell'organo o, almeno, una prima informativa sulle materie che verranno discusse;
- assicurare che la documentazione a supporto delle deliberazioni, in particolare quella resa ai componenti privi di deleghe esecutive, sia adeguata in termini quantitativi e qualitativi rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno. Nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare, il Presidente assicura che siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica e garantisce che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario;
- provvedere affinché il processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione sia svolto con efficacia nei termini di legge;
- assicurare che sia presente un'adeguata dialettica e partecipazione alle riunioni del Consiglio.

Comitato per il Controllo Interno e i Rischi

Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 38/2018, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno il Comitato per il controllo interno e i rischi ("Comitato"). Il Comitato è composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due muniti dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 2387 del Codice Civile e al D.M. 88/22. In particolare, i membri di tale Comitato sono i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione:

- Claudia Vignati;
- Laura Terenzi;
- Alfonsoluca Adinolfi.

Il Comitato ha compiti e funzioni consultive e propositive in tema di linee di indirizzo e di verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società.

In particolare, in aggiunta ai compiti elencati nel Regolamento 38, il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento e nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali.



Collegio Sindacale

Le funzioni e i poteri di controllo della Compagnia sono affidati a un Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, muniti dei requisiti di cui al D.M. 88/22.

Membri del Collegio Sindacale:

- Luisa Marina Pasotti, Presidente del Collegio Sindacale;
- Alessandro Vicini Ronchetti, Sindaco Effettivo;
- Guido Paolucci, Sindaco Effettivo;
- Donata Paola Patrini, Sindaco Supplente;
- Andrea Angelo Aurelio Amaduzzi, Sindaco Supplente.

Il Collegio Sindacale esercita i doveri e le responsabilità indicate nell'articolo 8 del Regolamento 38/2018; svolge funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, nonché sul funzionamento del sistema di controllo interno.

L'organo verifica altresì la conformità dei processi di reporting regolamentare e la coerenza delle attività delle funzioni fondamentali rispetto alla normativa applicabile. In particolare:

acquisisce, all'inizio del mandato, conoscenze sull'assetto organizzativo e aziendale ed esamina i risultati del lavoro della società di revisione per la valutazione del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile;

verifica l'idoneità della definizione delle deleghe, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni;

valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema di governo societario, con particolare riguardo all'operato della funzione di revisione interna, della quale deve verificare la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità; nell'ipotesi in cui tale funzione sia stata esternalizzata, valuta il contenuto dell'incarico sulla base del relativo contratto;

mantiene un adeguato collegamento con la funzione di revisione interna;



cura il tempestivo scambio con la società di revisione dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei propri compiti, esaminando anche le periodiche relazioni della società di revisione;

segnala al Consiglio di Amministrazione le eventuali anomalie o debolezze dell'assetto organizzativo e del sistema di governo societario, indicando e sollecitando idonee misure correttive; nel corso del mandato pianifica e svolge, anche coordinandosi con la società di revisione, periodici interventi di vigilanza volti ad accertare se le carenze o anomalie segnalate siano state superate e se, rispetto a quanto verificato all'inizio del mandato, siano intervenute significative modifiche dell'operatività della società che impongano un adeguamento dell'assetto organizzativo e del sistema di governo societario;

conserva un'adeguata evidenza delle osservazioni e delle proposte formulate e della successiva attività di verifica dell'attuazione delle eventuali misure correttive.

Organismo di Vigilanza

La Società è dotata di un Organismo di Vigilanza collegiale che opera nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001 e della normativa interna emanata da Eni SpA in merito a tale materia.

Il Consiglio d'Amministrazione, in data 26 febbraio 2025, ha deliberato la seguente composizione dell'Organismo di Vigilanza della società:

Ranieri Razzante (Presidente);

Andrea Lo Verde.

Con delibera assunta dal Consiglio d'Amministrazione in data 19 dicembre 2025, la composizione di detto organo, con decorrenza 1° gennaio 2026, è variata come segue:

- Ranieri Razzante (Presidente);
- Alessandro Galli.

B.2 Requisiti di competenza e onorabilità

Eni Insurance S.p.A. ha adottato una Politica attuativa Fit & Proper che definisce requisiti, processi e responsabilità per assicurare che i membri degli organi sociali ed i Titolari delle Funzioni Fondamentali, soddisfino in ogni momento i requisiti di onorabilità,



professionalità, indipendenza, competenza, correttezza e adeguata disponibilità di tempo, in conformità al D.M. 88/2022 e al Regolamento IVASS n. 38/2018.

B.2.1 Ambito di applicazione

La Politica attuativa si applica a:

- membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- Titolari delle Funzioni Fondamentali;
- ulteriori soggetti, ove individuati, la cui attività possa influire in modo significativo sul profilo di rischio della Società.

B.2.2 Requisiti di onorabilità, correttezza e professionalità

Requisiti di onorabilità

La Politica recepisce integralmente l'art. 3 D.M. 88/2022 e prevede la non idoneità all'assunzione o al mantenimento della carica o funzione in presenza di:

- interdizione legale o altre cause di ineleggibilità;
- condanne definitive per reati di particolare gravità;
- misure di prevenzione o interdittive;
- altre condizioni elencate puntualmente nella normativa.

Criteri di correttezza

Sono valutati elementi quali: condanne anche non definitive, sanzioni, misure cautelari, provvedimenti delle Autorità, coinvolgimento in aziende sottoposte a procedure concorsuali, radiazioni da albi, ecc.

La presenza di uno o più eventi richiede una valutazione di gravità, frequenza, responsabilità individuale, cooperazione con Autorità, fase procedimentale e condotte riparatorie.

Professionalità e competenza



eniinsurance

Gli esponenti devono possedere:

- esperienze minime pluriennali nei settori assicurativi, finanziari, creditizi o assimilabili (per incarichi esecutivi e non esecutivi);
- competenze adeguate in almeno alcuni ambiti chiave, tra cui: governance, risk management, controlli interni, prodotti assicurativi, mercati finanziari, contabilizzazione, analisi attuariale, sistemi IT.

Per i Titolari delle Funzioni Fondamentali valgono i seguenti requisiti ulteriori specifici:

- esperienza e studi adeguati alla natura e complessità delle attività della funzione;
- per la Funzione Attuariale: iscrizione all'albo o conoscenze attuariali e finanziarie equivalenti.

B.2.3 Indipendenza e indipendenza di giudizio

La Politica distingue tra:

- indipendenza normativa (per Amministratori Indipendenti e Sindaci, ai sensi del D.M. 88/2022, con elenchi dettagliati delle situazioni ostative),
- indipendenza di giudizio, richiesta a tutti gli esponenti, che implica:
 - assenza di legami personali, economici, professionali o politici che possano condizionare l'imparzialità;
 - capacità di esprimere valutazioni autonome.

B.2.4 Adeguata disponibilità di tempo e limiti al cumulo degli incarichi

L'adeguatezza del tempo dedicabile è verificata tramite:

- dichiarazioni preventive e aggiornate degli esponenti;
- verifica del rispetto dei limiti massimi previsti dal D.M. 88/2022.

B.2.5 Processo Fit & Proper (valutazione iniziale, periodica, straordinaria)

Valutazione in fase di nomina



Entro 30 giorni dalla nomina, CdA e Collegio Sindacale verificano i requisiti dei propri componenti, sulla base di:

- questionario Fit & Proper;
- CV aggiornato,
- verifiche documentali delle strutture di Segreteria Societaria / Accounting Reference.

La Società trasmette a IVASS il verbale e tutta la documentazione entro 30 giorni.

Per le nomine non assembleari, la valutazione deve essere effettuata prima della nomina e la Società attende fino a 90 giorni salvo esito positivo anticipato di IVASS.

Il mantenimento dei requisiti sopra riportati nel corso dell'incarico è accertato dall'organo sociale di appartenenza per ciascun membro del medesimo e dal Consiglio di Amministrazione per i Titolari delle Funzioni Fondamentali annualmente o ad evento (nel caso sussistano eventi idonei ad incidere sull'idoneità).

B.2.6 Autovalutazione degli organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale effettuano annualmente un processo strutturato di autovalutazione della:

- composizione quali-quantitativa;
- diversità (genere, età, background);
- funzionamento;
- adeguatezza delle competenze collettive.

In particolare, in ottemperanza alle disposizioni seguenti:

- articolo 76 del CAP in materia di requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali e dei soggetti che svolgono funzioni fondamentali;
- articoli da 25 a 25-octies del Regolamento 38 in materia di requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza;
- D.M. 88/22 in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni fondamentali;



- Lettera al Mercato in materia di applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario;
- Politica attuativa Fit&Proper;

il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale hanno accertato, nel corso del 2025, il possesso dei requisiti sopra richiamati per lo svolgimento dell'incarico e che la loro composizione è adeguatamente diversificata.

B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

Nell'ambito del Sistema di Controllo interno aziendale assume particolare rilevanza il Sistema di gestione dei Rischi. Secondo Solvency II e la normativa IVASS, le imprese di assicurazione adottano un Sistema di Gestione dei Rischi (Risk Management System) efficace, proporzionato alla natura, portata e complessità dei rischi a cui sono esposte.

Il sistema coprire tutte le categorie di rischio rilevanti, incluse:

- rischi tecnici assicurativi (vita, danni, riservazione);
- rischi di mercato, credito, liquidità;
- rischi operativi;
- rischi di governance e compliance;
- rischi strategici e reputazionali;
- rischi emergenti (compresi quelli ESG/climatici, secondo evoluzione regolatoria).

Il Risk Management è parte integrante della governance (Pilastro 2 di Solvency II).

Il Consiglio di Amministrazione esercita un ruolo centrale, stabilito dalla normativa:

- approva la politica di gestione dei rischi e la politica ORSA;
- valuta e approva i risultati dell'ORSA;
- garantisce che l'ORSA sia integrata nella strategia aziendale;
- assicura l'adeguatezza dei modelli e delle metodologie.



In tale funzione, si avvale del supporto del Collegio Sindacale e del Comitato di Controllo Interno e i Rischi che svolge funzioni consultive e propositive nei suoi confronti relativamente agli indirizzi del sistema di controllo interno rischio la verifica periodica della sua adeguatezza e del suo funzionamento nonché nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali.

L'ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) è il fulcro del sistema di gestione dei rischi. È definita come la valutazione interna, attuale e prospettica, eseguita annualmente, che l'impresa svolge per comprendere:

a) Il fabbisogno di solvibilità globale

Calcolato tenendo conto:

- del profilo di rischio specifico dell'impresa,
- dei limiti di tolleranza al rischio,
- della strategia aziendale.

b) La capacità di rispettare in continuo i requisiti patrimoniali

- SCR (Solvency Capital Requirement)
- MCR (Minimum Capital Requirement)
- Requisiti sulle riserve tecniche (technical provisions)

c) Gli scostamenti rispetto alle ipotesi dell'SCR.

La Compagnia valuta in che misura il proprio profilo di rischio si discosta dalle ipotesi del modello utilizzato.

d) L'integrazione del rischio nelle decisioni strategiche

L'ORSA è parte del processo decisionale relativo a:

- pianificazione aziendale,
- valutazioni di business,
- operazioni straordinarie,
- asset allocation.



Informazioni di maggior dettaglio sono contenute nel Paragrafo inerente alla Funzione Fondamentale di Risk Management.

B.4 Sistema di controllo interno

La Società si è dotata di un Sistema di Controllo Interno, ovvero di un insieme organizzato di regole, procedure, funzioni e strumenti necessari a garantire che l'impresa operi in modo corretto, efficace, conforme alle leggi, trasparente e prudente nella gestione dei rischi.

Tale sistema è in grado di:

1. Garantire la conformità normativa, ovvero assicurare che l'azienda rispetti:

- leggi nazionali e internazionali,
- regolamenti settoriali,
- policy interne e codici etici.

2. Gestire e monitorare i rischi ovvero Identificare e mitigare:

- rischi operativi,
- rischi finanziari,
- rischi informatici,
- rischi di frode,
- rischi ESG,
- rischi reputazionali.

3. Salvaguardare il patrimonio aziendale ovvero Prevenire perdite, frodi, sprechi o utilizzi impropri delle risorse nonché

4. Assicurare l'affidabilità delle informazioni, ovvero garantire che i dati contabili, finanziari e gestionali siano completi, corretti e tempestivi.

Lo SCI aziendale si basa sui seguenti principi:



Proporzionalità - Il sistema è adeguato alla complessità, dimensione e natura dell'Azienda.

Completezza - Lo SCI copre tutti i processi aziendali e tutte le categorie di rischio.

Tracciabilità – lo SCI assicura che ogni controllo sia documentato, verificabile e ripetibile.

Segregazione dei compiti – nello SCI, i compiti e le responsabilità sono distinti per evitare conflitti di interesse.

Aggiornamento continuo - Il sistema è adattato al mutamento del contesto interno ed esterno.

Indipendenza - La funzione di Internal Audit e Compliance operano senza influenze operative.

Lo SCI della Compagnia si basa sul Modello delle Tre Linee di Difesa:

Prima Linea di Difesa – Management e Funzioni Operative

È responsabile delle seguenti attività:

- esecuzione dei controlli di linea;
- gestione quotidiana dei rischi;
- rispetto delle procedure operative;
- segnalazione tempestiva di anomalie o criticità.

Seconda Linea di Difesa – Funzioni di Controllo

Individua l'attività svolta da:

- **Risk Management**
- **Compliance**
- **Attuariale**

Le principali responsabilità sono:



eniinsurance

- definizione del framework di risk management;
- monitoraggio del livello di rischio e delle misure di mitigazione;
- verifica della conformità alle norme e alle policy interne;
- supporto alla definizione di procedure e controlli.

Terza Linea di Difesa – Internal Audit

È la Funzione Fondamentale che:

- valuta l'efficacia complessiva del SCI;
- esegue audit periodici;
- verifica la corretta implementazione dei piani di miglioramento;
- riporta direttamente al vertice (CDA o Direzione).

B.4.1 Ruoli e Responsabilità

Le strutture coinvolte nella definizione e nell'operatività dello SCI sono le seguenti.

Consiglio di Amministrazione, che si avvale del supporto del Comitato per il Controllo e i Rischi

- Approva il framework del sistema di controllo interno.
- Garantisce che il sistema sia efficace e adeguato.
- Riceve report periodici da Risk Management, Compliance e Internal Audit.

Management

- Attua operativamente il sistema dei controlli.
- Promuove una cultura del controllo in azienda.

Collegio Sindacale

- Vigila sul corretto funzionamento della società, sulla legalità e sulla tutela degli stakeholder.
- Controlla l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- Valuta se la società ha un'organizzazione efficiente e controlli adeguati, in particolare riguardo:



eniinsurance

- sistema di controllo interno,
- procedure amministrative,
- corretta tenuta delle scritture contabili.
- Vigila sul sistema di gestione dei rischi;
- Verifica che la società identifichi, valuti e gestisca i rischi in modo appropriato (finanziari, operativi, reputazionali, ecc.).
- Esercita un controllo sull'amministrazione;
- Segue le attività del Consiglio di Amministrazione e verifica la correttezza delle decisioni, la coerenza con l'interesse sociale, l'assenza di conflitti d'interesse.
- Segnala eventuali irregolarità riscontrate.

Strumenti del Sistema di Controllo Interno

Lo SCI si avvale di:

- procedure operative e manuali;
- deleghe e poteri autorizzativi;
- controlli automatici e manuali;
- sistema di gestione documentale;
- matrice dei rischi e dei controlli (Risk & Control Matrix);
- programmi di audit;
- flussi di reporting e dashboard di monitoraggio.

Monitoraggio e Reporting

Il sistema prevede:

- report periodici su rischi, controlli e non conformità;
- indicatori chiave (KRI e KPI) per monitorare performance e rischio;
- piani di remediation e follow-up periodici;
- audit annuali e verifiche straordinarie quando necessario.

Formazione e Cultura del Controllo

La Compagnia promuove una cultura basata su:

- integrità, responsabilità e trasparenza;



eniinsurance

- formazione continua su risk management, controlli e compliance;
- sensibilizzazione del personale sui rischi aziendali.

Funzioni fondamentali ai sensi di Solvency II

Nell'ambito del sistema di governo societario, sono state istituite funzioni fondamentali in modo proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività della Compagnia. Tali funzioni sono state istituite ed i relativi Titolari sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha definito le responsabilità, i compiti, le modalità operative, la natura e la frequenza della reportistica, nel rispetto delle disposizioni di legge.

Le funzioni fondamentali sono state costituite ed operano nel rispetto del principio di separatezza tra funzioni operative e fondamentali al fine di garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio. Il titolare di ogni funzione fondamentale presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione un piano di attività in cui sono indicati gli interventi che intende eseguire, tenuto conto dei principali rischi cui l'impresa è esposta e delle attività da sottoporre prioritariamente a verifica, nonché una relazione sull'attività svolta nell'esercizio precedente.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato le seguenti funzioni fondamentali: Internal Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale. Esse riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione della Società che ne definisce gli obiettivi, i compiti e le responsabilità e ne fissa le linee guida.

Le funzioni fondamentali della Società sono gestite internamente alla Compagnia e si avvalgono di specialisti esterni solo per attività operative e di supporto.

Funzione Risk Management

La Funzione di Risk Management garantisce l'esistenza di un sistema strutturato di identificazione, valutazione, monitoraggio e gestione dei rischi, in linea con la normativa Solvency II.

Attività principali:

- Gestisce l'intero processo di Risk Management, articolato in:
 - Governance del rischio;
 - Strategia del rischio;
 - Identificazione e valutazione dei rischi;
 - Monitoraggio e reporting.
- Cura l'aggiornamento periodico del Registro dei Rischi, almeno trimestrale.



eniinsurance

- Promuove la cultura del rischio in tutta la Società.
- Coordina la predisposizione e presenta al Consiglio di Amministrazione:
 - il Risk Appetite Framework (RAF),
 - gli stress test e delle sensitivity,
 - il Piano di Recupero (Recovery Plan),
 - la documentazione ORSA e del relativo processo;
 - l'SFCR e l'RSR;
 - la Relazione annuale sull'attività svolta;
 - il Piano Annuale di attività, approvato dal CdA.
- Supporta il Comitato Controllo Interno e i Rischi in materia di:
 - valutazione dei principali rischi,
 - analisi dei trend dei key risk indicators,
 - segnalazione di deviazioni dalla propensione al rischio.

Funzione di Compliance

La Funzione di Compliance garantisce che la Società:

- operi nel rispetto delle norme legislative e regolamentari applicabili;
- mantenga un sistema organizzativo coerente con le disposizioni Solvency II;
- prevenga rischi sanzionatori e reputazionali.

Responsabilità chiave:

- Identifica in via continuativa il perimetro normativo applicabile, anche tramite il Compliance Risk Register.
- Effettua il Compliance Risk Assessment annuale, con valutazione, scoring e misure di mitigazione.
- Predisporre e aggiorna il Piano Annuale di Compliance, approvato dal CdA.
- Fornisce pareri e consulenze al CdA, AD, Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi su progetti, iniziative e tematiche regolamentari.
- Assicura i flussi informativi verso il CdA, inclusa la Relazione annuale di Compliance.

Supporta il processo ORSA per i rischi di conformità.

Flussi informativi e coordinamento

Il coordinamento tra gli organi societari e le funzioni fondamentali è assicurato attraverso:



eniinsurance

- reporting strutturato e calendarizzato al Consiglio, al Comitato ed al Collegio Sindacale;
- partecipazione periodica dei Titolari delle Funzioni Fondamentali alle riunioni del Comitato;
- partecipazione dei Titolari delle Funzioni Fondamentali alle riunioni del CdA quando necessario;
- scambio di informazioni con il Collegio Sindacale.

B.4.2 Politica retributiva

La Politica retributiva di Eni Insurance S.p.A. è definita in coerenza con il quadro normativo Solvency II e con il Regolamento IVASS n. 38/2018, ed è approvata dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione. Essa disciplina la remunerazione degli organi sociali, del Personale Rilevante e dei Titolari delle Funzioni Fondamentali, garantendo un assetto coerente con i principi di sana e prudente gestione. I contenuti e le relative modalità operative sono dettagliati nella Politica attuativa di Remunerazione della Società.

La funzione Risorse Umane è responsabile dell'attuazione della presente Politica e gestisce l'esecuzione delle valutazioni delle prestazioni, delle revisioni salariali e del processo di premiazione.

Componenti della remunerazione

Retribuzione fissa

Costituisce la parte principale del pacchetto retributivo e riflette ruolo, responsabilità, competenze e complessità delle attività svolte.

Retribuzione variabile

La componente variabile può essere prevista per alcune categorie di personale, nei limiti massimi determinati dalla Società, ed è subordinata al raggiungimento di obiettivi predefiniti e misurabili.

La Politica non prevede l'utilizzo di strumenti finanziari come forma di remunerazione variabile.

Organi societari

Amministratori esecutivi

Per gli amministratori esecutivi è previsto un compenso fisso in linea con il mercato, eventualmente accompagnato da incentivi di breve e lungo termine, nei limiti definiti dalla Politica.



Gli obiettivi collegati alla componente variabile non incentivano comportamenti non coerenti con gli interessi degli assicurati.

Il pacchetto retributivo prevede benefit prevalentemente assicurativi e assistenziali in linea con quelli definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e dagli accordi integrativi per i dirigenti: i) copertura assicurativa per rischi di morte e invalidità permanente da infortunio e malattia professionale ed extraprofessionale; ii) previdenza complementare e assistenza sanitaria; iii) autovettura aziendale ad uso promiscuo.

Amministratori non esecutivi e indipendenti

Gli amministratori non esecutivi di Eni SpA non percepiscono compensi da Eni Insurance; gli amministratori indipendenti ricevono esclusivamente un compenso fisso annuale.

Non è prevista alcuna componente variabile.

Collegio Sindacale

È remunerato esclusivamente tramite una componente fissa, coerente con la natura dell'incarico e senza alcuna forma di incentivazione.

Funzioni Fondamentali

La remunerazione dei titolari e del personale di livello più elevato delle Funzioni Fondamentali è definita in modo da garantire indipendenza e obiettività, con:

- una componente variabile eventuale, non collegata ai risultati della Società,
- indicatori qualitativi coerenti con l'efficacia dell'azione di controllo,

Controlli e reporting

L'attuazione della Politica è soggetta a verifica annuale da parte delle Funzioni Fondamentali Internal Audit, Compliance e Risk Management, ciascuno per le proprie competenze.

Gli esiti sono riportati al CdA, al Collegio Sindacale e all'Assemblea.

La Società fornisce inoltre informativa annuale completa all'Assemblea e a IVASS sui compensi corrisposti, in conformità all'Allegato 3 del Regolamento IVASS n. 38/2018.

L'Assemblea Ordinaria della Società stabilisce i compensi degli organi della stessa (i.e. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale) e approva la Politica attuativa di Remunerazione, descritta nel presente documento, a favore degli Organi Sociali e dei dipendenti della Società.

B.4.3 Operazioni sostanziali con azionisti e parti correlate

Le operazioni attuate dalla Società compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi assicurativi alle società del gruppo Eni.



Inoltre, la Società riceve dei servizi da società del gruppo. In particolare, da Eni SpA, che eroga sostanzialmente tutti i servizi relativi alla support functions sulla base di un contratto di Servizi di Supporto al Business.

Più in particolare, la Società riceve servizi finanziari dalla controllante Eni S.p.A. sulla base del contratto di Centralized Treasury Agreement grazie al quale sono attuate operazioni rivolte alla provvista e all'impiego dei mezzi finanziari, mentre

Banque Eni, istituto bancario con sede in Belgio, interamente controllato da Eni S.p.A., eroga il servizio di gestione del portafoglio titoli sulla base di un Contratto di Deposito, di concerto con la Società, che delinea la politica degli investimenti.

Con Banque Eni, sono in essere rapporti di conto corrente attraverso i quali sono attuate operazioni di incasso e pagamento.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

B.4.5 Valutazione dell'adeguatezza del sistema di governance

In ottemperanza all'art. 294, comma 9 degli Atti Delegati, il CdA effettua annualmente una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di governance rispetto:

- alla natura dei rischi assunti (principalmente rischi industriali del Gruppo Eni);
- alla limitata portata delle attività e alla struttura snella;
- alla complessità contenuta dei processi aziendali e dei prodotti assicurativi offerti.

La valutazione condotta nell'esercizio conferma che il sistema di governance risulta adeguato, proporzionato ed efficace, pienamente coerente con la normativa Solvency II e la prassi di mercato per le imprese captive.

B.5 Funzione di audit interno

La Funzione di Internal Audit svolge attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza finalizzata a:

- valutare l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR);
- verificare l'adeguatezza del sistema di governance, dei processi e dei presidi organizzativi;
- promuovere il miglioramento continuo di processi e procedure.

Compiti principali:



- Sviluppa e realizza il Piano Annuale di Audit, basato su una metodologia risk-based e approvato dal CdA previo parere del Comitato Controllo e Rischi.
- Redige la Relazione annuale sull'attività svolta.
- Svolge verifiche pianificate e non pianificate ("audit spot") su processi, sistemi IT, funzioni operative e attività esternalizzate.
- Valuta:
 - correttezza dei processi e delle procedure operative;
 - regolarità e funzionalità dei flussi informativi;
 - affidabilità dei sistemi informativi (ICT Audit);
 - tenuta della contabilità e solidità del sistema amministrativo-contabile;
 - salvaguardia del patrimonio della Società.
- Svolge le attività di monitoraggio indipendente previste dal sistema di controllo sull'informativa finanziaria ex SOX/SCIF.
- Supporta l'Organismo di Vigilanza 231 svolgendo attività di vigilanza delegate.
- Gestisce istruttorie relative a segnalazioni whistleblowing.
- Predispone relazioni periodiche indirizzate a CdA, Comitato Controllo e Rischi, AD e Collegio Sindacale, contenenti:
 - esiti delle verifiche,
 - rating dei processi,
 - criticità riscontrate,
 - piani di azione e follow-up.

B.6 Funzione attuariale

La funzione attuariale è stata istituita in conformità ai requisiti regolamentari di Solvency II, che prevedono l'istituzione di un'efficace funzione attuariale in tutte le imprese di assicurazione e di riassicurazione.

Le principali responsabilità della funzione sono le seguenti:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche;
- garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- informare il Consiglio di Amministrazione sull'affidabilità e l'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- esprimere un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- esprimere un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- contribuire ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi;
- redigere la Relazione annuale sull'attività svolta;
- redigere il Piano Annuale di attività, approvato dal CdA.



In questo contesto, in linea con le disposizioni della normativa Solvency II, il responsabile della funzione attuariale è tenuto a presentare al Consiglio di Amministrazione, con frequenza almeno annuale, le relazioni sulle riserve tecniche, sulla politica di sottoscrizione globale e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione. Tali relazioni documentano le analisi che sono state effettuate e i loro risultati e identificano chiaramente ogni problematica e le relative raccomandazioni per risolvere tali limitazioni.

B.7 Esternalizzazione

La Società si è dotata di una Politica delle esternalizzazioni redatta sulla base del quadro normativo vigente in materia, in particolare, l'articolo 49 della direttiva 2009/138/CE ("Solvency II") e l'articolo 274 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione (i "Regolamenti delegati"), i quali stabiliscono i requisiti per la sana e prudente gestione delle esternalizzazioni nonché le linee guida dell'EIOPA sull'individuazione come critica o importante di una funzione o un'attività esternalizzata.

Le Funzioni Fondamentali del sistema di governance (i.e. Funzione di Risk Management, Funzione di Compliance, Funzione di Internal Audit e Funzione Attuariale) sono considerate funzioni critiche o importanti.

La Politica attuativa definisce:

- il processo e i criteri di professionalità, onorabilità e indipendenza, della capacità finanziaria e del rispetto delle autorizzazioni prescritte dalla legge per la selezione dei fornitori di servizi esternalizzati (inclusi i fornitori di servizi cloud);
- i criteri che guidano il processo per la qualificazione delle funzioni o delle attività come essenziali o importanti, ivi inclusi quelli per i quali è richiesta la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- i ruoli e responsabilità degli organi e delle funzioni coinvolte nel processo di gestione e monitoraggio delle esternalizzati;
- le modalità di identificazione e gestione dei conflitti di interesse derivanti dall'esternalizzazione di funzioni o attività essenziali o importanti;
- il processo e i criteri per l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi associati alla potenziale esternalizzazione, considerando anche tematiche di continuità operativa, strategie di uscita e piani di emergenza;
- i contenuti minimi degli accordi con i fornitori di servizi esternalizzati in particolare con riferimento ai servizi essenziali o importanti;
- il processo di monitoraggio degli accordi di esternalizzazione, inclusi i metodi di valutazione del livello dei risultati e delle prestazioni del fornitore (*service level agreement*).

Ai sensi di detta Politica attuativa:

il Consiglio di Amministrazione:



eniinsurance

- Approva e assicura l'implementazione della presente Politica e la rivede almeno annualmente;
- Supervisiona le valutazioni e gli esiti del monitoraggio del continuo delle performance dei fornitori;
- Approva i criteri per l'individuazione dei servizi esternalizzati di funzioni o attività essenziali o importanti;
- Approva la sottoscrizione o l'interruzione degli accordi di esternalizzazione, garantendo la loro compliance alla presente Politica e alla normativa di riferimento;

l'Amministratore Delegato:

- Valuta gli accordi di esternalizzazione di funzioni essenziali o importanti;
- Supervisiona i contratti di servizio relativi alle funzioni fondamentali;
- Approva e sottoscrive le comunicazioni preventive e successive a IVASS in linea con quanto previsto dalla normativa;

il Compliance Officer:

- Provvede alla revisione della valutazione delle prestazioni del fornitore di servizi;
- Provvede alla revisione annuale della presente Politica per la successiva presentazione della stessa, per approvazione al Consiglio di Amministrazione;
- Condivide i modelli trimestrali di valutazione dei fornitori;
- Valuta i fornitori di servizi esternalizzati essenziali o importanti, nuovi ed esistenti;

Il Risk Officer provvede alla revisione, se richiesto, delle valutazioni relative all'esternalizzazione categorizzate come essenziali o importanti.

La Politica attuativa definisce le modalità ed i termini di selezione delle attività e funzioni da esternalizzare, la loro qualificazione nonché il processo di selezione e monitoraggio dei fornitori, anche da parte dell'Internal Audit, prescrive i criteri da seguire per la definizione degli obblighi contrattuali e le segnalazioni ad IVASS nonché le modalità di reporting periodico al Consiglio di Amministrazione.

B.8 Altre informazioni

Non sono presenti altri elementi da segnalare.



C. PROFILO DI RISCHIO

Il quadro normativo di Solvency II prevede la determinazione del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement – SCR) in funzione dei rischi ai quali la Compagnia è esposta. Eni Insurance applica la Formula Standard per il calcolo di tale requisito patrimoniale. La metodologia, definita a livello regolamentare, consente di quantificare il requisito tenendo conto delle diverse tipologie di rischio rilevanti e del profilo di rischio complessivo della Società.

Il calcolo del SCR riflette pertanto l'esposizione alle seguenti categorie di rischio previste dal framework Solvency II:

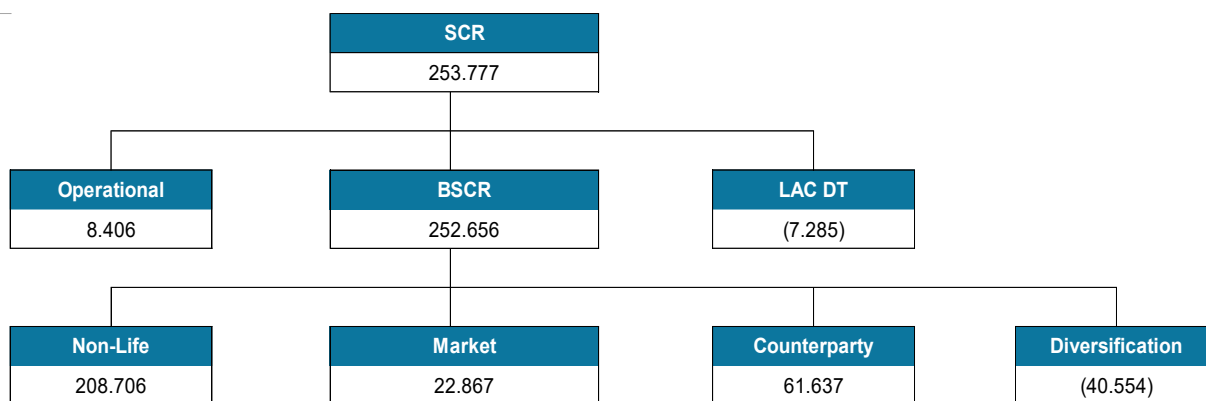
- **rischio di sottoscrizione;**
- **rischio di mercato;**
- **rischio di credito;**
- **rischio operativo.**

I moduli di rischio di mercato, di credito e di sottoscrizione vengono combinati nel Basic Solvency Capital Requirement (BSCR) mediante una matrice di correlazione, che permette di considerare gli effetti di diversificazione tra le diverse tipologie di rischio. A questi, si aggiunge il requisito per il rischio operativo e si apportano gli eventuali aggiustamenti previsti dalla normativa come, ad esempio, per la capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite, al fine di determinare il SCR complessivo della Compagnia.

Si precisa che il rischio di liquidità e altri rischi qualitativamente rilevanti, quali il rischio reputazionale o strategico, non rientrano nel calcolo del SCR nell'ambito della Formula Standard, ma sono oggetto di valutazione e presidio nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e del processo ORSA.

Lo schema di seguito fornisce la rappresentazione del SCR di Eni Insurance per ciascun sotto-modulo di rischio, al fine di garantire un'informativa chiara e strutturata sul profilo di rischio aziendale.





C.1 Rischio di sottoscrizione

I Rischi di Sottoscrizione Danni identificati dalla Compagnia sono i seguenti:

- **Rischio di Tariffazione e Riservazione:** tale sotto-modulo di rischio, calcolato mediante la Formula Standard, si articola in due componenti principali:
 - **Rischio di Tariffazione (Premium Risk):** rappresenta il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti il momento di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, ossia la possibilità che i premi siano inadeguati a coprire i sinistri futuri e tutte le spese connesse.
 - **Rischio di Riservazione (Reserve Risk):** rappresenta il rischio derivante da oscillazioni riguardanti la velocità e l'importo delle liquidazioni dei sinistri. È valutato mediante la Formula Standard, basata sull'utilizzo di parametri di volatilità definiti dal Regolatore e su una misura di volume coincidente con la *Best Estimate* delle riserve sinistri.

L'assorbimento di capitale per il rischio di Tariffazione e Riservazione è rappresentato all'interno della seguente tabella:

Component	Gross	Net
Volume Measure	435.843	363.102
Std. Deviation	6,96%	6,54%
Premium & Reserve Risk	91.019	71.196



- **Rischio Catastrofale (Catastrophe Risk):** rappresenta il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli delle passività assicurative in seguito ad eventi estremi o eccezionali. Tale sotto-modulo di rischio è calcolato secondo la Formula Standard, ai sensi dell'articolo 119 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35.

L'assorbimento di capitale per il rischio Catastrofale è rappresentato all'interno della seguente tabella:

Component	Gross	Net
Natural Catastrophe	125.811	125.811
Man-Made	1.392.634	127.539
Other Catastrophe	3.958	3.958
Diversification	(124.091)	(78.114)
Cat Risk	1.398.311	179.193

- **Rischio di Abbandono (Lapse Risk):** rappresenta il rischio di estinzione anticipata da parte dell'assicurato ed è definito dalla Formula Standard come l'impatto per ciascuna area di attività delle differenze tra gli eventuali margini di guadagno sui premi futuri in caso di normale decorrenza dei contratti e gli eventuali margini di guadagno sui premi futuri in caso di cessazione anticipata (abbandono) del 40% di tali contratti. L'assorbimento di capitale per tale sotto-modulo di rischio è nullo, in quanto l'evento di estinzione anticipata non è contrattualizzato nelle polizze distribuite dall'Impresa, coerentemente con quanto disposto dall'art. 118 degli Atti Delegati.

Esposizione al rischio

Al 31 dicembre 2025, il **Rischio di Sottoscrizione** rappresenta la principale componente di assorbimento di capitale della Compagnia, risultando predominante rispetto a tutti gli altri rischi a cui è esposta la Compagnia e inclusi nel Solvency Capital Requirement (SCR). All'interno dei rischi di Sottoscrizione, il contributo più significativo al SCR è attribuibile al Rischio Catastrofale.

Tecniche di mitigazione del rischio

La Compagnia adotta la riassicurazione passiva come principale tecnica di mitigazione del rischio. L'impianto riassicurativo è strutturato con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego del capitale di rischio e contenere l'impatto dei sinistri di maggiore entità.



eniinsurance

La Compagnia monitora nel tempo l'efficacia di tali tecniche di mitigazione del rischio, verificandone l'adeguatezza al proprio profilo di rischio.

Di seguito, si riporta la tabella contenente il SCR Net per tutti sotto-moduli di rischio Non-Life al 31.12.2025:

Component €	31.12.25
Premium & Reserve Risk	71.196
Lapse Risk	0
Catastrophe Risk	179.193
Diversification	(41.684)
Non-Life	208.706

C.2 Rischio di mercato

Alla luce della composizione del portafoglio investimenti, la Compagnia ha determinato il requisito patrimoniale relativo al rischio di mercato in conformità a quanto previsto dalla Direttiva Solvency II, nonché attraverso l'aggregazione dei sotto-moduli che compongono il SCR Market, ossia:

- **Rischio di tasso di interesse (Interest Risk):** rappresenta il rischio derivante dalla sensibilità di attività e passività alle variazioni della struttura per scadenza dei tassi di interesse o della loro volatilità.
- **Rischio azionario (Equity Risk):** attiene al rischio di perdite derivanti da variazioni, sia in termini di livello sia di volatilità, dei prezzi di mercato delle azioni.
- **Rischio di spread (Spread Risk):** consiste nel rischio connesso a movimenti avversi del livello o della volatilità degli spread creditizi rispetto alla curva dei tassi privi di rischio.
- **Rischio di cambio (Currency Risk):** è il rischio di perdite potenziali sulle posizioni in valuta estera, conseguenti a oscillazioni dei tassi di cambio.
- **Rischio di concentrazione (Concentration Risk):** riguarda il rischio derivante da un'eccessiva esposizione verso singole controparti, con riferimento alle attività incluse nei moduli equity, spread e property, escluse le esposizioni già considerate nel modulo del rischio di credito.



Si riportano, di seguito, i risultati ottenuti dalla Compagnia per ciascun sotto-modulo di rischio di mercato:

SCR Market Risk	
Concentration	1.293
Spread	16.721
Currency	10.372
Interest	4.746
Equity	7
Diversification	(10.272)
SCR Market Risk Totale	22.867

I processi di monitoraggio e di gestione dei rischi di mercato, come definiti nella Politica in materia di investimenti, assicurano un adeguato controllo sull'attività di investimento e sui rischi connessi a fattori esterni.

C.3 Rischio di credito

Il rischio di credito è valutato dalla Compagnia al fine di individuare e misurare le potenziali perdite derivanti dall'inadempimento inatteso delle controparti. Tale rischio si articola in due principali categorie:

- **Type 1:** include il rischio di credito derivante dalle esposizioni nei confronti dei riassicuratori e degli istituti bancari presso i quali è detenuta la liquidità della Compagnia, nonché le esposizioni indirette connesse a operazioni di copertura del rischio di cambio;
- **Type 2:** riguarda le esposizioni verso intermediari, assicurati e altri soggetti terzi.

La tabella seguente riporta il dettaglio del requisito patrimoniale a fronte del rischio di controparte:



SCR Counterparty Default Risk	
Type I	34.732
Type I	31.146
Diversification	(4.242)
SCR Counterparty Default Risk Totale	61.637

Il processo di gestione del rischio di controparte si fonda innanzitutto su un'attenta e accurata selezione delle controparti coinvolte.

C.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Compagnia non sia in grado di far fronte tempestivamente alle proprie obbligazioni nei confronti degli assicurati e degli altri creditori, a causa dell'impossibilità o della difficoltà di smobilizzare gli investimenti in tempi adeguati e/o senza sostenere perdite significative.

La Compagnia ha predisposto una Politica attuativa in materia di rischio di liquidità con l'obiettivo di minimizzare tale rischio.

Eni Insurance partecipa all'accordo di cash pooling di Eni e beneficia di una linea di credito illimitata fornita da Eni che si traduce in una protezione contro il rischio di dover liquidare le obbligazioni prima della scadenza a condizioni sfavorevoli. La gestione degli investimenti si basa sul principio della persona prudente, considerando le necessità di liquidità dell'azienda e valutando attentamente la natura e la tempistica delle passività assicurative.

La Società monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo della conformità delle operazioni alla Politica di liquidità e alla Politica Strategia di investimento e il mantenimento degli indicatori di liquidità nei limiti della propensione al rischio approvata.

C.5 Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni. Tali



rischi seguono le dinamiche della Compagnia e possono mostrare una maggiore rilevanza in corrispondenza di cambiamenti organizzativi, procedurali e/o informatici.

La Compagnia ha predisposto una Politica attuativa in materia di gestione del rischio operativo che disciplina i principi generali, gli obiettivi e gli strumenti di gestione di tali rischi. Eni Insurance ha adottato un processo articolato in quattro fasi:

1. Identificazione: mappatura dei rischi a cui la Compagnia è esposta;
2. Valutazione: attività effettuata in termini di probabilità e impatto e tramite standard Formula per i fini regolamentari;
3. Trattamento: la Compagnia esprime la propria tolleranza al rischio e definisce processi di recupero;
4. Monitoraggio: effettuato periodicamente sulla base degli indicatori chiave di rischio identificati dalla Compagnia.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità, Eni Insurance valuta il rischio operativo attraverso il modulo previsto dalla Standard Formula, il quale è calibrato in funzione di indicatori rappresentativi dei volumi di attività dell'impresa di assicurazione. In particolare, il calcolo tiene conto dei premi di competenza (relativi all'esercizio corrente e a quello precedente) e delle riserve tecniche.

Il SCR per il rischio operativo al 31.12.2025 è pertanto determinato sulla base di tali grandezze, in coerenza con quanto previsto dalla normativa Solvency II.

C.6 Altri rischi sostanziali

C.6.1 Rischi non inclusi nel perimetro della Formula Standard

Sono presi in considerazione alcuni rischi non inclusi nella determinazione del SCR, tra cui il rischio reputazionale, il rischio strategico, il rischio di non conformità, i rischi di sostenibilità (ESG), il rischio di appartenenza al gruppo, i rischi connessi al trattamento dei dati e i rischi emergenti.

Rischio reputazionale

Il rischio reputazionale è il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di incremento della conflittualità con gli assicurati, che può derivare, ad esempio, dalla scarsa qualità dei servizi offerti, dal collocamento di prodotti non adeguati o da comportamenti non appropriati nelle fasi di vendita e liquidazione dei sinistri.



Eni Insurance è una compagnia assicurativa Captive e gli assicurati sono società del gruppo Eni. Per gestire efficacemente il rischio reputazionale, la Società effettua un monitoraggio periodico dei reclami, al fine di identificare eventuali modifiche o interventi correttivi nelle procedure operative. Eni Insurance si è dotata di un corpo normativo che regola le attività assicurative e i rapporti con le controparti oltre a canali informativi quali un sito web come da disposizioni regolamentari.

Rischio strategico

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico di riduzione degli utili, del capitale o della sostenibilità del modello di business, derivante da cambiamenti del contesto operativo, decisioni aziendali non adeguate o la loro non corretta attuazione, nonché da una insufficiente capacità di risposta alle dinamiche competitive.

Data la natura di tale rischio, non è prevista una misurazione quantitativa specifica nell'ambito del SCR; esso è tuttavia oggetto di un presidio strutturato volto a garantire coerenza tra strategie, processi, tecnologie, competenze e risorse, nonché allineamento con la propensione al rischio definita dalla Compagnia.

Rischio di non conformità

Il rischio di non conformità consiste nel rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni reputazionali a seguito della violazione di leggi, regolamenti, disposizioni dell'Autorità di Vigilanza o norme di autoregolamentazione. Esso include anche il rischio derivante da modifiche del quadro normativo o da mutamenti giurisprudenziali con impatto sul business aziendale.

La Compagnia non intende assumere rischi legati alla mancata conformità alle norme. L'obiettivo è garantire una costante osservanza delle normative, dei regolamenti e delle direttive dell'autorità di vigilanza assicurativa, oltre alle altre leggi applicabili. Il presidio di tale rischio è affidato alla Funzione Compliance, che opera in conformità alle politiche approvate dall'organo amministrativo di Eni Insurance.

Rischi di sostenibilità

I rischi ESG comprendono eventi o condizioni di natura ambientale, sociale o di governance che, se si verificano, possono generare un impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore degli investimenti o delle passività assicurative. '



Eni è pienamente impegnata ad agire in conformità con le leggi e regolamenti, anche in ambito ESG. Eni Insurance aderisce agli standard di gruppo e alle linee guida emesse da Eni, comprese quelle relative alla conformità con la direttiva ESG.

Rischio di appartenenza al gruppo

Il rischio di appartenenza al gruppo (o rischio di contagio) è il rischio che situazioni di difficoltà insorte in altre società del gruppo possano propagarsi, con effetti negativi sulla solvibilità della Compagnia.

La Compagnia monitora la solidità della Capogruppo attraverso il controllo degli indicatori chiave di rischio definiti.

Rischi emergenti

I rischi emergenti sono rischi nuovi o in evoluzione il cui contenuto non risulta pienamente definito a priori. Essi possono derivare da innovazioni tecnologiche, trasformazioni sociali e organizzative, ovvero da rischi già noti ma recentemente qualificati come tali alla luce di nuove conoscenze o mutamenti nella percezione pubblica.

Tali rischi sono considerati nell'ambito del processo, almeno annuale, di identificazione e valutazione dei rischi, che coinvolge le principali strutture aziendali.

C.7 Altre informazioni

C.7.1 Stress Test

In linea con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 32/2016, al fine di valutare l'impatto che andamenti sfavorevoli dei fattori di rischio potrebbero avere sulla situazione finanziaria dell'impresa, vengono effettuati, nell'ambito ORSA, analisi di scenario, stress test e reverse stress test.

Le analisi condotte nel 2025 nell'ambito del processo ORSA evidenziano un solido livello di solvibilità in tutti gli scenari di stress considerati. Dall'esito complessivo delle analisi di stress e di reverse stress test non emergono, in alcun caso, situazioni in cui il Solvency Ratio si riduca al di sotto della soglia minima definita dall'Autorità di Vigilanza.

C.7.2 Concentrazione dei rischi



Eni Insurance dedica particolare attenzione alle possibili concentrazioni di rischio, al fine di prevenire esposizioni rilevanti che possano compromettere la propria solvibilità o liquidità.

Con riferimento agli investimenti, la strategia e le linee guida definite nella specifica politica sono state elaborate per presidiare il rischio di liquidità e di concentrazione degli attivi, tenendo conto del profilo di rischio delle passività, così da garantire una gestione coordinata ed efficiente di attivo e passivo.

La Compagnia svolge un costante monitoraggio dei rischi, verificando, tra l'altro, l'eventuale presenza di concentrazioni rilevanti.

D. VALUTAZIONE AI FINI DI SOLVIBILITÀ

Nel presente capitolo vengono illustrati i criteri ed i metodi di valutazione utilizzati per la rilevazione e la misurazione delle attività e delle passività ai fini della redazione del Market Value Balance Sheet (di seguito anche “MVBS” o “Bilancio di Solvibilità”).

Nei paragrafi successivi viene presentato il confronto tra i valori delle attività e delle passività iscritti nel MVBS, redatto secondo i principi della normativa Solvency II, e i valori degli attivi e dei passivi valutati secondo i principi contabili italiani, evidenziando le principali differenze metodologiche.

Ai fini della redazione del MVBS di Eni Insurance SpA, le attività e le passività sono state valutate in conformità al disposto dell'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE e ai criteri previsti dal Regolamento Delegato UE 2015/35 del 10 ottobre 2014 (c.d. “Atti delegati”).

La predisposizione del MVBS di Eni Insurance è stata effettuata attraverso:

- la riclassifica delle singole poste dell'attivo e del passivo in conformità alle indicazioni contenute nell'Allegato II degli Atti Delegati, ai fini della compilazione del modello QRT S.02.01.02 (“Balance Sheet”);
- la valutazione delle attività e delle passività nel rispetto dei criteri stabiliti dalla normativa Solvency II, applicando, ove non diversamente previsto, criteri coerenti con quelli utilizzati per la redazione del Bilancio Civilistico, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.



L'articolo 35-quater del Codice delle Assicurazioni Private, in linea con l'articolo 75 della Direttiva Solvency II, disciplina i criteri di valutazione delle attività e delle passività secondo un approccio economico basato sul principio della **market consistency**.

In base a tali disposizioni:

- le attività sono valutate al valore al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e indipendenti in una transazione a condizioni di mercato (fair value);
- le passività sono valutate al valore al quale potrebbero essere trasferite o estinte tra parti consapevoli e indipendenti in una transazione a condizioni di mercato;
- nella valutazione delle passività non è ammessa alcuna rettifica legata al merito creditizio proprio dell'impresa.

Il Regolamento Delegato (UE) 2015/35 ("Atti Delegati") fornisce ulteriori indicazioni operative in merito alle metodologie di valutazione delle attività e delle passività. Salvo diversa disposizione, e con esclusione delle riserve tecniche, le poste sono valutate in coerenza con il Regolamento (CE) n. 1606/2002 e con i Principi IAS/IFRS, laddove questi prevedano la valutazione al fair value, ritenuta generalmente coerente con i criteri stabiliti dalla Direttiva Solvency II. Qualora i principi IAS/IFRS non prevedano il fair value, devono essere applicati criteri valutativi coerenti con l'art. 75 della Direttiva.

Nel presente documento viene fornita informativa in merito alle differenze di valutazione tra lo Stato Patrimoniale redatto secondo i criteri civilistici e il MVBS Solvency II di Eni Insurance, evidenziando le principali divergenze sia sotto il profilo valutativo sia sotto quello quantitativo.

Il Bilancio secondo i principi Local GAAP di Eni Insurance è redatto in conformità alle disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private, al Decreto Legislativo n. 173/1997, nonché alla normativa regolamentare emanata dall'Autorità di Vigilanza (IVASS), tenendo conto anche delle innovazioni introdotte dal D.lgs. 139/2015 (Riforma Contabile), delle disposizioni in materia di diritto societario e dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Per il dettaglio degli schermi relativi all'attivo e al passivo MVBS si rimanda all'allegato S.02.01 del presente documento.



D.1 Attività

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa delle attività di Eni Insurance, coerente con la classificazione delle voci attive riportate nel modello S.02.01.01 del Regolamento di esecuzione n. 2450/2015 e coerenti con il modello S.02.01.02 (specifico per il SFCR) del Regolamento di esecuzione 2452/2015:

Attività di Eni Insurance	Solvency II	Bilancio Local GAAP
Spese di acquisizione differite	-	-
Attivi immateriali	-	-
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	-	-
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti index e unit linked)	1.025.148	1.019.765
Attività detenute per contratti index e unit linked	-	-
Prestiti erogati	-	-
Riserve a carico dei riassicuratori Non Life	25.821	34.824
Riserve a carico dei riassicuratori Life	-	-
Crediti assicurativi e riassicurativi	116.235	116.235
Azioni proprie	-	-
Contante ed equivalenti a contante	33.183	5.834
Altre attività non indicate altrove	53.354	80.704
Totale Attività	1.253.741	1.257.362

D.1.1 Criteri di valutazione delle Attività e differenze quantitative tra il Market Value Balance Sheet e il Bilancio Local

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione delle attività del Bilancio Solvency II (di seguito anche "SII"), e le relative differenze rispetto alla valutazione dello Stato Patrimoniale redatto secondo i principi contabili utilizzati nella redazione del Bilancio Local GAAP.

D.1.2 Investimenti (diversi da attività detenute per contratti index e unit linked)

	Solvency II	Bilancio Local GAAP
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti index e unit linked)	1.025.148	1.019.765
- di cui titoli governativi	142.520	139.644
- di cui obbligazioni corporate	401.008	391.687



- di cui investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	13	13
- di cui depositi	481.608	481.264

La voce “*Investimenti*” include l’insieme degli asset detenuti dalla Compagnia a fini di investimento.

Nella valutazione civilistica, gli investimenti sono iscritti nello Stato Patrimoniale al costo ammortizzato, comprensivo di eventuali oneri accessori, secondo i principi contabili nazionali (OIC). Il costo ammortizzato tiene conto del valore iniziale dell’investimento, al netto dei rimborsi di capitale e degli ammortamenti, e include eventuali rettifiche durevoli di valore, come le svalutazioni.

Per quanto riguarda la valutazione Solvency II, ai fini prudenziali, gli investimenti sono valutati al fair value, secondo le disposizioni previste dai regolamenti UE, anche se la metodologia di valutazione dipende dalla natura dell’asset e dalla disponibilità di prezzi osservabili sul mercato.

Le principali componenti della voce Investimenti includono, come nella tabella sopra riportata:

- titoli governativi;
- obbligazioni corporate;
- investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate;
- depositi presso enti creditizi.

Nel Bilancio Local GAAP gli investimenti obbligazionari sono rappresentati secondo una classificazione per natura contabile dello strumento, conformemente alla normativa nazionale applicabile alle imprese di assicurazione.

Nel bilancio redatto ai fini Solvency II, invece, gli attivi sono valutati al fair value e classificati secondo un approccio orientato al rischio, che richiede la separata evidenza delle esposizioni per tipologia di emittente, in considerazione del diverso profilo di rischio e del differente trattamento ai fini del calcolo del SCR.

Le eventuali differenze di valore tra i due framework sono principalmente attribuibili ai differenti criteri di valutazione, nonché costo ammortizzato nel Bilancio Civilistico e valore di mercato nel Bilancio Solvency II e non a variazioni nella composizione del portafoglio.



La voce “*Depositi*” accoglie unicamente i depositi, tutti a breve termine, verso la società controllante Eni Spa.

A livello civilistico, i depositi sono iscritti al valore nominale. Al 31 dicembre 2025, gli interessi maturati e non ancora incassati non sono inclusi nel valore del deposito, ma vengono rilevati separatamente tra gli stanziamenti nella voce “Ratei da investimenti”. Di conseguenza, il valore contabile dei depositi nel Bilancio Civilistico risulta inferiore rispetto al relativo saldo nominale.

Nel Bilancio Solvency II, invece, i depositi sono valutati al fair value che, trattandosi di strumenti liquidi e a breve termine, generalmente coincide con il valore nominale comprensivo degli interessi maturati.

La differenza tra il valore dei depositi nel Bilancio Civilistico e nel Bilancio Solvency II non deriva quindi da criteri di valutazione sostanzialmente diversi sullo strumento in sé, ma esclusivamente da una diversa classificazione contabile degli interessi maturati: separata nel Bilancio Civilistico e inclusa nel valore dello strumento nel Bilancio SII.

D.1.8 Crediti assicurativi e riassicurativi

	Solvency II	Bilancio Local GAAP
Crediti	116.235	116.235
- di cui crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	86.148	86.148
- di cui crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	30.087	30.087

Questa voce accoglie esclusivamente i crediti derivanti dalle operazioni di assicurazione diretta e i saldi relativi ai rapporti di riassicurazione.

Per la valutazione ai fini del Bilancio Civilistico, i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo che, ad oggi, corrisponde al loro valore nominale. In considerazione dell'elevato standing creditizio delle controparti, riconducibili per la maggior parte al perimetro della Casa Madre e a primari operatori del mercato riassicurativo mondiale, non si è reso necessario procedere a svalutare il valore, in quanto non sussistono indicatori di deterioramento o rischi di inesigibilità alla data di riferimento.



Per quanto riguarda la valutazione ai fini Solvency II, in conformità ai principi di valutazione sanciti dall'art. 75 della Direttiva 2009/138/CE, tali attività sono iscritte nel Bilancio SII al loro valore di mercato ma, ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2015/35, la Società adotta l'approccio di semplificazione secondo cui, per i crediti con scadenza entro i 12 mesi, il valore nominale rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value. Pertanto, coerentemente con quanto rilevato nel Bilancio Civile e in virtù dell'elevato merito creditizio delle controparti, non si registrano differenze di valutazione tra i due framework.

Nello specifico, la voce è così composta:

- **Crediti verso assicurati e intermediari:** si riferiscono ai premi dovuti da società controllate da Eni S.p.A. per cui il rischio di insolvenza su tali partite è considerato nullo, data l'appartenenza delle controparti al medesimo gruppo industriale della Casa Madre.
- **Crediti verso riassicuratori:** riguardano i saldi attivi derivanti dai trattati di riassicurazione. Tali crediti sono vantati verso controparti selezionate sulla base di rigorosi requisiti di solvibilità, coerentemente con i criteri di gestione del rischio di controparte stabiliti dalla normativa vigente.

D.1.10 Contanti ed equivalente al contante

Nel bilancio redatto secondo i principi contabili Local GAAP, la voce *“Disponibilità liquide”* è valutata al valore nominale, coincidente con l'importo esigibile alla data di riferimento, in coerenza con i criteri civilistici applicabili. Tale voce comprende i saldi attivi di conti correnti bancari e altre disponibilità liquide immediatamente disponibili.

Ai fini Solvency II, in applicazione dell'art. 75 della Direttiva 2009/138/CE e dell'art. 9 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35, come specificato anche sopra, tutte le attività sono valutate al fair value, definito come il prezzo al quale l'attività potrebbe essere scambiata tra parti consapevoli e consenzienti in condizioni di mercato ordinarie. Tuttavia, per le disponibilità liquide, data la loro natura a brevissimo termine, il valore nominale costituisce una ragionevole approssimazione del fair value. Pertanto, di norma, non emergono differenze di natura valutativa tra Local GAAP e Solvency II.



Alla data di riferimento però si rileva una variazione tra la valutazione civilistica e di solvibilità, riconducibile esclusivamente ad una diversa classificazione contabile. In particolare:

- nel **Bilancio Local GAAP**, i saldi attivi relativi a conti correnti inclusi in accordi di cash pooling con la controllante sono stati riclassificati nella voce “*Altri crediti*”, in quanto rappresentano crediti verso la controllante e non disponibilità liquide detenute presso istituti bancari;
- ai fini **Solvency II**, tali importi restano inclusi tra le disponibilità liquide, in coerenza con il Regolamento Delegato (UE) 2015/35, che integra la Direttiva 2009/138/CE
- in quanto immediatamente disponibili per l’uso operativo.

Di conseguenza, il valore delle disponibilità liquide risulta inferiore nel Bilancio Local GAAP rispetto alla rappresentazione Solvency II, esclusivamente a causa della riclassifica dei saldi cash pooling della Compagnia.

Non emergono impatti sul totale delle attività né sul patrimonio netto ai fini Solvency II; si tratta esclusivamente di una diversa rappresentazione tra le categorie di attivo.

D.1.11 Altre attività non indicate altrove

Tale voce rappresenta una categoria residuale dello Stato Patrimoniale, destinata a raccogliere tutte le attività che non rientrano nelle altre principali categorie di attivo, come disponibilità liquide, investimenti o crediti verso assicurati e riassicuratori. Include, i crediti nei confronti di assicurati e terzi per somme da recuperare, importo riconducibile interamente allo stanziamento crediti nei confronti della mutua Everen Ltd per il TWP, il credito per l’acconto pagato per la tassa sui premi assicurativi versata in Italia oltre a crediti residuali e altre poste minori che devono essere comunque riportate nel bilancio.

Nel passaggio dal Bilancio Local GAAP a Solvency II, la voce, alla data di riferimento, subisce una riduzione di valore, dovuta principalmente alla riclassifica derivante dal cash pooling, in quanto i saldi di cash pooling, che nel Bilancio Local GAAP erano inclusi nella voce “*Altri crediti*” e confluiti nella categoria residuale degli attivi, ai fini Solvency II sono



stati inclusi nella voce “*Contanti e mezzi equivalenti al contante*”, come descritto nella sezione dedicata ai contanti.

Di conseguenza, il valore della voce “*Altre attività non indicate altrove*” risulta inferiore in Solvency II rispetto a Local GAAP, e tale differenza è interamente riconducibile alla riclassifica sopra menzionata.

D.2 Riserve tecniche

Sono di seguito riportate le valutazioni effettuate dalla Compagnia ai fini della stima delle Riserve Tecniche ottenute secondo i principi Solvency II (di seguito anche “Riserve Tecniche Solvency II”); vengono altresì incluse le spiegazioni qualitative riguardanti le principali differenze tra le valutazioni ottenute tramite i criteri Solvency II e quelle utilizzate in sede di Bilancio Civilistico locale al 31 dicembre 2025.

La tabella di seguito riportata riepiloga le Riserve Tecniche Solvency II, calcolate al lordo della riassicurazione e le riserve tecniche cedute in riassicurazione:

Riserve Tecniche Lorde	Solvency II
Migliore stima (Best Estimate)	280.211
Margine di rischio (Risk Margin)	48.920
Totale riserve tecniche	329.131

Riserve Tecniche Cedute	Solvency II
Riserve Tecniche cedute in riassicurazione	25.821

Le riserve tecniche Solvency II sono costituite dalle Best Estimate Liabilities (Premium Provision e Claims Provision) e dal Risk Margin. Tali importi hanno impatto nella determinazione del Passivo del bilancio redatto secondo i principi Solvency II, e quindi sugli Own Funds disponibili a copertura del Solvency Capital Requirement.



Le Best Estimate della Riserva Sinistri e della Riserva Premi sono state determinate dall'Impresa per le seguenti Unità di Conto, che presentano una granularità coerente alle tipologie di rischio assicurate dall'Impresa:

- Fire;
- Other Property Losses;
- Hull & Machinery;
- General Liability;
- Business Interruption;
- Cargo;
- Credit;
- Marine Liability.

Successivamente, sono ripartite nelle seguenti Linee di Business (LoB):

- Marine, Aviation & Transport (che comprende unità di conto: Hull & Machinery, Cargo, Marine Liability);
- Fire & Property Damage (che comprende unità di conto: Fire e Other Property Losses);
- General Liability (che comprende unità di conto General Liability);
- Credit & Suretyship (che comprende unità di conto Credit);
- Miscellaneous (che comprende unità di conto Financial Loss Business Interruption).

Secondo la normativa Solvency II, le Riserve Tecniche sono stimate utilizzando criteri economici orientati alla quantificazione del valore di mercato e sono così suddivise;

- Best Estimate Premi;
- Best Estimate Sinistri;
- Margine per il Rischio.

La Migliore Stima della Riserva Premi, secondo la normativa Solvency II, considera tutti i prevedibili flussi di cassa derivanti da contratti in vigore alla data di Bilancio di competenza degli esercizi futuri e dai premi futuri (Present Value Future Profits, anche "PVFP") e dai rispettivi sinistri e spese, attualizzate secondo una pertinente struttura di tassi di interesse.

La valutazione della Best Estimate della Riserva Premi è effettuata tenendo conto dei seguenti step:



- determinazione della Riserva per Frazioni di Premio in vigore alla data di valutazione al netto dell'effetto delle Riserve Integrative e delle Riserve Rischi in Corso, se presenti;
- calcolo della UBEL Premium Provision applicando i Combined ratios nettati delle provvigioni alla UPR netto provvigioni e applicando i Combined ratios e gli Acquisition Expense ratios ai Premi Futuri;
- applicazione dell'earning pattern di smontamento della UPR;
- applicazione del pattern di smontamento dei sinistri;
- calcolo della BEL Premium Provision attraverso il fattore di attualizzazione per mezzo della struttura dei tassi in vigore alla data di valutazione, forniti dall'EIOPA senza l'utilizzo del Volatility Adjustment.

Poiché il portafoglio della Compagnia, in termini di riserva per frazioni di premio, è composto, per la quasi totalità, da tre tipologie di valuta (EUR, USD e NOK), l'attualizzazione mediante la struttura dei tassi risk free è stata eseguita considerando la curva risk free riferita alla specifica valuta, applicata ai flussi di cassa relativi alla UBEL Premiums suddivisi in base alla valuta. La suddivisione in base alla valuta è stata eseguita considerando un sistema di pesi derivato dalla riserva per frazioni di premio in valuta.

Di seguito si riporta il riepilogo delle differenze tra la riserva premi local e Solvency II divise per LoB.

Gross	Best Estimate Premium	Riserva Premi Local	Delta
Lob Fire	3.456.930	15.428.820	(12.043.795)
LoB Other Property Losse	20.090.608	62.656.141	(42.584.357)
LoB Hull & Machinery	9.581	42.242	(32.660)
LoB General Liability	2.363.671	4.148.229	(1.784.558)
LoB Business Interruption	575.032	1.351.571	(776.539)
LoB Cargo	2.145	56.486	(54.341)
LoB Credit	0	0	0
Totale	26.497.967	83.683.489	(57.276.251)
<i>(Valori in euro)</i>			

Le differenze riscontrate con le riserve civilistiche sono riconducibili all'effetto dell'attualizzazione dei flussi di cassa, all'applicazione dei Combined ratios in luogo del criterio pro rata e all'assenza delle riserve premi integrative nel bilancio Solvency II.



La Migliore Stima della Riserva Sinistri, secondo i principi di valutazione Solvency II, corrisponde al valore attuale medio dei flussi di cassa futuri ed è al netto di ogni recupero/franchigia attesa.

La valutazione della Best Estimate della Riserva Sinistri è effettuata tenendo conto dei seguenti step:

- la Riserva per Sinistri in vigore alla data di valutazione è desunta dal Bilancio Local ed è nettata della riserva recuperi;
- i relativi pagamenti dei sinistri sono sviluppati nel corso del tempo applicando le velocità di liquidazione stimate sulla base dei dati storici, per ciascuna unità di conto;
- i pagamenti per sinistri sono centralizzati temporalmente negli anni di pagamento futuri ed attualizzati per mezzo della struttura dei tassi risk free in vigore alla data di valutazione.

Poiché il portafoglio della Compagnia, in termini di riserva sinistri case, è composto, per la quasi totalità, da tre tipologie di valuta (EUR, USD e NOK), l'attualizzazione mediante la struttura dei tassi risk free è stata eseguita considerando la curva risk free riferita alla specifica valuta, applicata ai flussi della UBEL Claims suddivisi in base alla valuta. La suddivisione in base alla valuta è stata eseguita considerando un sistema di pesi derivato dalla riserva sinistri case in valuta.

Di seguito si riporta il riepilogo delle differenze tra la riserva sinistri local e Solvency II divise per LoB.

Gross	Best Estimate Claims	Riserva Sinistri Local	Delta
LoB Marine Liability	-	-	-
LoB Fire	78.121.511	84.312.220	(6.190.709)
LoB Other Property Losses	93.215.371	104.167.859	(10.952.487)
LoB Hull & Machinery	0	0	-
LoB General Liability	67.294.868	72.280.997	(4.986.128)
LoB Business Interruption	6.880.852	7.916.700	(1.035.848)
LoB Cargo	975.300	1.022.415	(47.114)
LoB Credit	7.225.367	7.593.151	(367.783)
Totale	253.713.271	277.293.340	(23.580.070)
<i>(Valori in euro)</i>			



Rispetto alla Riserva Sinistri del Bilancio Local alla data di valutazione, le differenze che si riscontrano nella valutazione della relativa Best Estimate, sono dovute principalmente ad un effetto di attualizzazione e dei recuperi, in quanto la Best Estimate è pari al valore attuale dei Sinistri derivanti dallo smontamento della Riserva Sinistri del Bilancio Local. A seguito di tali effetti, l'ammontare relativo alla Best Estimate Claims risulta pari a € 253.713.271, in confronto al valore relativo alla Riserva Sinistri desunta dal bilancio local pari a € 277.293.340.

Il Risk Margin rappresenta il costo di detenere un importo di fondi propri ammissibili pari all'SCR necessario per supportare le obbligazioni di assicurazione e riassicurazione assunte durante tutta la loro vita contrattuale. Sulla base di questa definizione e in conformità con quanto prescritto dagli articoli 60, 61 e 62 del Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016, il Risk Margin è determinato secondo la formula:

$$RM = CoC \sum_{t=0}^{Run-off} \frac{SCR_{RU}(t)}{(1 + r(t + 1))^{t+1}}$$

Dove:

- *CoC* è il tasso del costo del capitale (pari al 6%, come previsto negli Atti Delegati, art.39);
- *SCR_{RU}(t)* è il requisito patrimoniale di solvibilità dell'impresa di riferimento ("Reference Undertaking") di cui all'articolo 38, paragrafo 2 degli Atti Delegati, dopo t anni;
- *r(t+1)* è il tasso di interesse risk free per la scadenza di t+1 anni.

Il Risk Margin è determinato dall'Impresa mediante il metodo 2 (approccio proporzionale) previsto nell'Allegato 4 del Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016, il quale prevede, per la stima del requisito patrimoniale di solvibilità SCR_{RU} negli istanti temporali futuri (t>0), la seguente formula:

$$SCR_{(RU,(t))} = \left(\frac{SCR_{RU(0)}}{BEL_{net(0)}} \right) BEL_{net}(t)$$



Dove $BEL_{net}(t)$ è il valore della Best Estimate al netto dei Reinsurance Recoverables relativa al portafoglio in vigore al tempo 0 e valutata dopo t anni.

Si riportano di seguito le metodologie adottate ai fini del calcolo delle Best Estimate Premi e Sinistri cedute in riassicurazione alla data di valutazione, secondo i principi Solvency II.

La valutazione della Best Estimate della Riserva Premi è effettuata tenendo conto dei medesimi step descritti per la valutazione della Best Estimate Premium Provision lorda, senza considerare l'effetto degli Expense ratios e degli Acquisition Expense ratios. Successivamente, alla UBEL Premi così ottenuta, è stata applicata un'aliquota "Gross to Ceded", calcolata distintamente per ciascuna unità di conto, tramite il rapporto tra la Riserva frazioni di premi civilistica ceduta ai riassicuratori e la Riserva frazioni di premi civilistica lorda (al lordo delle provvigioni).

La Best Estimate Claims Provision ceduta in riassicurazione è calcolata in base alle riserve sinistri civilistiche cedute, smontate secondo il pattern di pagamento sopra descritto e attualizzate considerando la curva risk free pubblicata da EIOPA, senza utilizzo del Volatility Adjustment. La valutazione della Best Estimate della Riserva Sinistri è effettuata tenendo conto dei medesimi step descritti per la Best Estimate Claims Provision lorda.

I valori così stimati sono stati infine diminuiti al fine di considerare la probabilità di default dei riassicuratori, così come previsto all'art.42 degli Atti Delegati (Credit default Adjustment).

D.3 Altre passività

La tabella seguente presenta le principali passività di Eni Insurance, classificate in linea con le categorie del modello quantitativo S.02.01.01 previsto dal Regolamento di esecuzione 2450/2015 e, di conseguenza, coerenti con quelle del modello quantitativo S.02.01.02 (specifico per il SFCR) previsto dal Regolamento di esecuzione 2452/2015.

Passività di Eni Insurance	Solvency II	Bilancio Local GAAP
Riserve tecniche Non Life	329.131	363.103
Passività potenziali	-	-
Depositi dai riassicuratori	-	-
Passività fiscali differite	7.285	-



Prestiti ricevuti	-	-
Debiti assicurativi e riassicurativi	107.345	107.345
Debiti diversi	8.107	8.109
Altre passività non indicate altrove	28.738	28.738
Totale Passività	480.606	507.295

D.3.1 Criteri di valutazione delle Passività e differenze quantitative tra il Market Value Balance Sheet e il Bilancio Local

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione delle passività del Bilancio SII, e le relative differenze rispetto alla valutazione dello Stato Patrimoniale redatto secondo i principi contabili utilizzati nella redazione del Bilancio Local GAAP.

D.3.4 Passività fiscali differite

Nel Bilancio Local redatto in conformità ai principi contabili nazionali, alla data di riferimento non risultano rilevate imposte differite; pertanto, il relativo saldo è pari a zero.

Ai fini di Solvency II, le imposte differite sono state determinate applicando l'aliquota IRES del 24% alla differenza tra l'Excess of Assets over Liabilities calcolato secondo i criteri Solvency II e il corrispondente valore risultante dal Bilancio Civile. Includendo l'IRAP si osservava una variazione di SCR e Own Funds di pari importo, determinata rispettivamente dalle nuove Deferred Tax Liabilities calcolate includendo l'aliquota IRAP del 6,82% e dalle nuove LAC Deferred Taxes, pari alle DTL nette in assenza di un piano di recuperabilità. Dato che dal calcolo suddetto si osservava un solvency ratio in aumento pari a circa il 2%, per ragioni prudenziali si è ritenuto di non applicare l'aliquota IRAP.

D.3.6 Debiti assicurativi e riassicurativi

	Solvency II	Bilancio Local GAAP
Debiti	107.345	107.345
- di cui debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	64	64
- di cui debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	107.281	107.281



eniinsurance



Nel Bilancio Civilistico redatto secondo i principi contabili nazionali, i debiti assicurativi e riassicurativi sono iscritti secondo il criterio del costo, corrispondente al valore nominale dell'obbligazione, eventualmente rettificato per tenere conto di partite da regolare e importi da liquidare alla data di riferimento. Tali poste includono principalmente debiti verso assicurati, intermediari e imprese di riassicurazione derivanti dall'ordinaria operatività assicurativa.

Ai fini Solvency II, i debiti assicurativi e riassicurativi sono rilevati quali obbligazioni attuali e valutati secondo un approccio coerente con i principi di valutazione market consistent. Tuttavia, considerata la natura a breve termine di tali passività e la loro sostanziale coincidenza con gli importi da regolare, il valore determinato ai fini Solvency II non si discosta da quello rilevato nel Bilancio Local GAAP. Alla data di riferimento, pertanto, gli importi dei debiti assicurativi e riassicurativi risultano coincidenti nei due framework, non emergendo differenze di valutazione tra i due bilanci.

Nello specifico, la voce può essere suddivisa come segue:

- **Debiti derivanti da operazioni di assicurazione**, riferiti principalmente a regolazioni premi, provvigioni e partite tecniche nei confronti di imprese di assicurazione e intermediari;
- **Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione**, connessi ai rapporti con imprese di riassicurazione per premi ceduti, saldi di trattati e regolazioni tecniche, comprensivi della componente relativa alle TWP.

In entrambi i casi, la sostanziale coincidenza tra valori civilistici e valori Solvency II riflette la natura a breve termine di tali passività e l'assenza di rischi significativi di inesigibilità.

D.3.7 Debiti diversi

La voce "*Debiti diversi*" comprende tutte le passività di natura non assicurativa né riassicurativa, tra cui in particolare i debiti verso fornitori, obbligazioni fiscali e contributive, e altri debiti operativi, tra cui ad esempio il TFR.



Nel Bilancio Local GAAP, tali debiti sono rilevati al costo, mentre nel MVBS, le stesse passività sono rilevate secondo i principi di valutazione market consistent. Tuttavia, nel passaggio a Solvency II, si registra una leggera variazione dell'importo, attribuibile alla componente del TFR in quanto, tale passività viene valutata in conformità al principio contabile IAS 19, che prevede una valutazione su base attuariale e comporta, pertanto, un diverso trattamento contabile rispetto a quello adottato nel Bilancio Local GAAP.

D.3.8 Altre passività non indicate altrove

La voce in questione raccoglie tutte le passività residuali che non rientrano nelle categorie sopra riportate, comprendendo ad esempio ratei e risconti, oneri da regolare e debiti minori.

Tali passività sono registrate al valore dovuto alla data di riferimento sia nel Bilancio Civile che in quello di solvibilità.

Alla data di riferimento, quindi, gli importi risultano coincidenti, senza necessità di rettifiche o aggiustamenti.

D.4 Metodi alternativi di valutazione

Ai fini della valutazione Solvency II, la Compagnia adotta come regola generale il fair value per tutti gli attivi e le passività. Tuttavia, in determinate circostanze, quando non sono disponibili prezzi di mercato osservabili o gli strumenti presentano caratteristiche particolari, vengono applicati metodi alternativi di valutazione, finalizzati a garantire una rappresentazione prudente e coerente del valore economico delle poste di bilancio.

Le principali metodologie utilizzate includono:

- **Mark-to-market:** per titoli negoziati su mercati attivi, come government bond e corporate bond, il fair value è determinato direttamente dalle quotazioni di mercato;
- **Valore nominale:** per depositi bancari, disponibilità liquide e crediti di breve termine, il valore nominale rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value;



- **Riclassifiche operative:** per strumenti come i saldi cash pooling con la controllante, la classificazione differisce tra i due framework: nel Bilancio Local GAAP sono considerati “Altri crediti”, mentre in Solvency II sono inclusi tra le disponibilità liquide, senza impatto sul valore totale delle attività.

L'adozione di questi metodi alternativi consente alla Compagnia di rappresentare in modo prudente e realistico il valore degli attivi e delle passività anche in assenza di riferimenti di mercato diretti, garantendo trasparenza e coerenza con i requisiti regolamentari. Le differenze rispetto al Bilancio Civile derivano principalmente dai criteri di fair value e dalle stime prudenziali applicate, senza alterare la composizione del portafoglio.

D.5 Altre informazioni

Non si rilevano altre informazioni da dover fornire rispetto a quanto già espresso nei precedenti paragrafi.



E. GESTIONE DEL CAPITALE

E.1 Fondi propri

I Fondi Propri costituiscono le risorse finanziarie che la Società ha acquisito in modo stabile e che sono permanentemente disponibili per coprire eventuali perdite e gestire i rischi derivanti dall'attività d'impresa, garantendo così la continuità aziendale.

Secondo quanto definito dalla Direttiva Solvency II, i Fondi Propri comprendono i Fondi Propri di Base (Basic Own Funds) e i Fondi Propri Accessori (Ancillary Own Funds).

I Fondi Propri di Base sono costituiti da:

1. eccedenza delle attività rispetto alle passività valutata conformemente all'articolo 75 e alla sezione 2 della Direttiva Solvency II;
2. passività subordinate (Subordinated Liabilities).

L'importo dell'eccedenza di cui al punto 1 è costituito da:

1. capitale sociale ordinario versato e il relativo sovrapprezzo di emissione;
2. fondi iniziali versati;
3. conti subordinati versati dai membri delle mutue;
4. riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'articolo 91, paragrafo 2, della Direttiva 2009/138/CE;
5. azioni privilegiate versate e il relativo sovrapprezzo di emissione;
6. una riserva di riconciliazione (decurtata dalle azioni proprie e dai dividendi).

I Fondi Propri Accessori, non presenti per la Società al 31 dicembre 2025, sono costituiti da quegli elementi, diversi da quelli di base, che possono essere richiamati per assorbire le perdite. Pertanto, possono essere compresi:

- capitale sociale o fondo iniziale non versato e non richiamato;
- lettere di credito e garanzie;
- qualsiasi altro impegno giuridicamente vincolante ricevuto dall'Impresa.

La Società è caratterizzata da un azionariato unico con tutte le azioni ordinarie completamente versate. Attualmente non dispone di finanziamenti tramite debito e non prevede né di contrarre nuovi debiti né di emettere ulteriori azioni nell'arco dei prossimi quattro anni, periodo tipicamente considerato per la pianificazione aziendale.



Ai sensi della Direttiva Solvency II, gli elementi dei Fondi Propri sono classificati in tre livelli in base al fatto che si tratti di elementi dei Fondi Propri di base o accessori e al grado di conformità a specifiche prerogative relative ai seguenti aspetti:

- subordinazione;
- capacità di assorbimento delle perdite;
- durata;
- esenzione da requisiti o incentivi al riscatto;
- esenzione da addebiti fissi obbligatori;
- assenza di vincoli.

La Compagnia, al 31 dicembre 2025, classifica gli elementi che costituiscono i Fondi Propri in una categoria come verrà dettagliato nel prosieguo del documento:

- “Tier 1 – unrestricted”, in cui viene classificato il Capitale sociale, la Riserva di riconciliazione e le Riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'articolo 91, paragrafo 2, della Direttiva 2009/138/CE.

I limiti di ammissibilità utilizzati sono quelli stabiliti dall'art. 82 degli Atti Delegati, che prevedono i seguenti criteri per essere conformi al requisito patrimoniale di solvibilità:

- l'importo ammissibile degli elementi di Tier 1 deve essere almeno pari al 50% del requisito patrimoniale di solvibilità SCR;
- l'importo ammissibile degli elementi di Tier 3 deve essere inferiore al 15% del requisito patrimoniale di solvibilità SCR;
- la somma degli importi ammissibili degli elementi di Tier 2 e di Tier 3 non può essere superiore al 50% del requisito patrimoniale di solvibilità SCR.

All'interno dei limiti di cui sopra le passività subordinate appartenenti al Tier 1 non possono superare il limite del 20% del totale degli elementi del Tier 1. Gli elementi che dovrebbero essere inclusi in livelli di Tier superiori, ma in eccesso rispetto ai limiti di cui sopra, possono essere classificati nei livelli più bassi.

Inoltre, per quanto riguarda la conformità ai requisiti patrimoniali minimi MCR, gli importi ammissibili sono soggetti a tutti i seguenti limiti quantitativi:

- l'importo ammissibile degli elementi di Tier 1 è pari almeno all'80% del requisito patrimoniale minimo MCR;



- l'importo ammissibile degli elementi di Tier 2 non supera il 20% del requisito patrimoniale minimo MCR;
- gli elementi di Tier 3 non sono ammissibili alla copertura del requisito patrimoniale minimo MCR.

Politica di Gestione del Capitale

La Compagnia ha predisposto un'apposita Politica in materia di Gestione del Capitale. Tale Politica è stata redatta in ossequio delle linee guida dell'EIOPA, riprese in Italia dalla lettera al mercato IVASS del 15 aprile 2014 e recepite e integrate dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Gli obiettivi primari della gestione del capitale della Società sono:

1. Garantire che l'Impresa sia adeguatamente capitalizzata nel tempo, seguendo il principio della gestione prudente e conformemente a quanto stabilito dal regolamento IVASS n. 38, articolo 24.
2. Mantenere coefficienti patrimoniali per assicurare la sostenibilità finanziaria, rispettare la normativa di vigilanza, raggiungere gli obiettivi strategici e aderire alla propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione, in linea con la valutazione prospettica dei rischi.
3. Gestire il capitale in modo efficiente, con un'allocazione mirata al conseguimento dei rendimenti attesi in linea con le strategie definite dall'azionista unico.
4. Assicurare che il pagamento dei dividendi non comporti la violazione dei requisiti normativi o una riduzione del capitale al di sotto del Solvency II Ratio target minimo approvato dalla Società.

Il raggiungimento di tali obiettivi è inoltre garantito attraverso la definizione delle altre Politiche aziendali da parte del Consiglio di Amministrazione.

Pianificazione del Capitale e definizione del capitale disponibile

Il Consiglio di Amministrazione definisce annualmente il livello di propensione al rischio tramite il Risk Appetite Framework, in linea con gli obiettivi strategici.

Fondi propri a copertura del SCR e del MCR

La tabella seguente presenta una dettagliata illustrazione della composizione dei fondi propri di base per l'anno 2025:



eniinsurance

k€	Elementi della Riserva di Riconciliazione	Fondi Propri Bilancio Civilistico	Fondi Propri Solvency II
A1	Capitale Sociale Ordinario	500.000	500.000
A	Totale Elementi Fondi propri di Base	500.000	500.000
B1	di cui Altre Riserve Tecniche Bilancio Civilistico	1.001	1.001
B2	di cui Utile dell'Esercizio Bilancio Civilistico	71.662	71.662
B3	di cui Utili portati a nuovo Bilancio Civilistico	177.404	177.404
B4	di cui variazioni di valutazione Solvency II rispetto a Bilancio Civilistico	-	23.069
B	Riserva di riconciliazione	250.067	273.136
A+B	Fondi Propri	750.067	773.136

Tra i mezzi propri della Compagnia non sono compresi elementi soggetti ad approvazione dell'Autorità di Vigilanza.

Tutti gli elementi dei fondi propri disponibili sono ammissibili alla copertura del requisito di solvibilità per l'Impresa. Con riferimento agli strumenti di Tier 2 e Tier 3, si segnala che la Compagnia non ha elementi che possono essere classificabili come tali.

E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Il calcolo della solvibilità della Società è stato effettuato attraverso la Standard Formula che prevede che sia i fondi propri che il requisito di solvibilità siano calcolati sulla base di dati consolidati.

La Compagnia non utilizza semplificazioni che hanno impatto significativo sul calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità sulla base della formula standard.

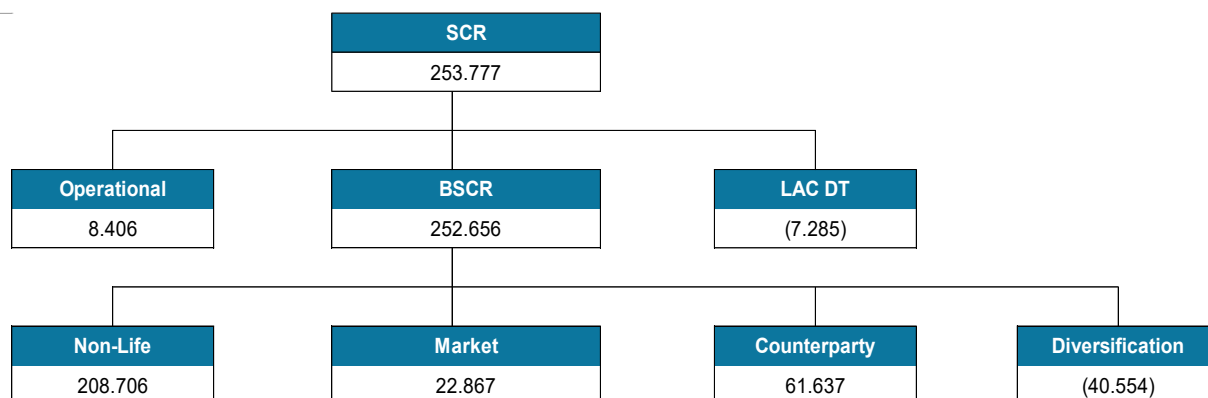
Nello specifico, al 31 dicembre 2025 il Solvency Capital Requirement risulta essere pari a 253.777 migliaia di euro a cui fanno ampiamente fronte gli Eligible Own Funds per un ammontare pari a 773.136 migliaia di euro determinando, di conseguenza, un Solvency Ratio del 305%. L'ammontare relativo al MCR risulta pari a 63.444 migliaia.

Il BSCR dell'Impresa è determinato in maggior parte dal modulo relativo ai rischi tecnici non-life (208.705 migliaia di euro) di cui la maggior parte è rappresentata dal modulo catastrofale (179.193 migliaia di euro), in linea con le attività business captive della compagnia.

Per quanto riguarda l'MCR risulta pari al MCR floor pari al 25% del SCR.



Nel grafico sotto si riporta un riepilogo delle componenti del SCR e le principali evidenze numeriche (in migliaia di €):



Il requisito MCR è pari invece a 63.444.295 euro.

Nella tabella seguente è riportato il riepilogo del Requisito di capitale (SCR e MCR) ed i relativi ratio di copertura:

Requisito SCR	253.777
Requisito MCR	63.444
SCR Ratio	305%
MCR Ratio	1219%

E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Il requisito patrimoniale di solvibilità è calcolato attraverso la Standard Formula e il sottomodulo del rischio azionario vale 7 migliaia di euro. La Compagnia adotta una politica di investimento che non ammette la compravendita di azioni. Esiste soltanto una minima partecipazione azionaria della Compagnia nella mutua Everen.

E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

La Compagnia non utilizza un modello interno.



E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Nel corso dell'esercizio corrente, non sono stati rilevati periodi in cui la Compagnia non abbia coperto il proprio requisito patrimoniale di solvibilità o il requisito patrimoniale minimo.

E.6 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare.

Il rappresentante legale della società

Francesco Pumilia

(Amministratore Delegato)



eniinsurance

S.02.01.02 Balance sheet

Solvency II value

C0010

Assets

Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	1.025.148
Property (other than for own use)	R0080	
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	13
Equities	R0100	
Equities - listed	R0110	
Equities - unlisted	R0120	
no split between listed and unlisted (Statutory column)		
Bonds	R0130	543.527
Government Bonds	R0140	142.520
Corporate Bonds	R0150	401.008
Structured notes	R0160	
Collateralised securities	R0170	
no split between bonds (Statutory column)		
Collective Investments Undertakings	R0180	
Derivatives	R0190	
Deposits other than cash equivalents	R0200	481.608
Other investments	R0210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	
Loans and mortgages	R0230	
Loans on policies	R0240	
Loans and mortgages to individuals	R0250	
Other loans and mortgages	R0260	
no split between loans & mortgages (Statutory column)		
Reinsurance recoverables from:	R0270	25.821
Non-life and health similar to non-life	R0280	25.821
Non-life excluding health	R0290	25.821
Health similar to non-life	R0300	
no split between non-life excluding health and health similar to non-life (Statutory column)		
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	



no split between life excluding health and index-linked and unit-linked and health similar to life (Statutory column)		
Life index-linked and unit-linked	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	86.148
Reinsurance receivables	R0370	30.087
Receivables (trade, not insurance)	R0380	
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	33.183
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	53.354
Total assets	R0500	1.253.741

Liabilities

Technical provisions - non-life	R0510	329.131
Technical provisions - non-life - no split between non - life (excluding health) and health (similar to non - life) (Statutory column)		
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	329.131
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	280.211
Risk margin	R0550	48.920
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	
Technical provisions calculated as a whole	R0570	
Best Estimate	R0580	
Risk margin	R0590	
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	
Technical provision - life - no split between health (similar to life) and life (excluding health, index- linked and unit - linked) (Statutory column)		
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best Estimate	R0670	
Risk margin	R0680	
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	
Technical provisions calculated as a whole	R0700	
Best Estimate	R0710	
Risk margin	R0720	
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	
Provisions other than technical provisions	R0750	
Pension benefit obligations	R0760	



Deposits from reinsurers	R0770	
Deferred tax liabilities	R0780	7.285
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Debts owed to credit institutions resident domestically	ER0801	
Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0802	
Debts owed to credit institutions resident in rest of the world	ER0803	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
debts owed to non-credit institutions	ER0811	
debts owed to non-credit institutions resident domestically	ER0812	
debts owed to non-credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0813	
debts owed to non-credit institutions resident in rest of the world	ER0814	
other financial liabilities (debt securities issued)	ER0815	
Insurance & intermediaries payables	R0820	64
Reinsurance payables	R0830	107.281
Payables (trade, not insurance)	R0840	8.107
Subordinated liabilities	R0850	
Non-negotiable instruments held by credit institutions resident domestically	ER0851	
Non-negotiable instruments held by credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0852	
Non-negotiable instruments held by credit institutions resident in rest of the world	ER0853	
Non-negotiable instruments held by non-credit institutions resident domestically	ER0854	
Non-negotiable instruments held by non-credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0855	
Non-negotiable instruments held by non-credit institutions resident in rest of the world	ER0856	
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	
Subordinated liabilities - no split between not in BOF and in BOF (Statutory column)		
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	28.738
Total liabilities	R0900	480.606

Excess of assets over liabilities	R1000	773.136
--	--------------	----------------

Excess of assets over liabilities minus Subordinated Liabilities in BOF		773.136
--	--	----------------



S.04.05.21 - Home country & Top 5 countries: Non-life insurance and reinsurance obligations

			Home Country	Top countries: non-life
			C0010	C0020
Premiums written (gross)	Gross Written Premium (direct)	R0020	71.969	54.539
	Gross Written Premium (proportional reinsurance)	R0021	6.398	44.737
	Gross Written Premium (non-proportional reinsurance)	R0022		
Premium earned (gross)	Gross Earned Premium (direct)	R0030	69.918	51.128
	Gross Earned Premium (proportional reinsurance)	R0031	6.398	55.981
	Gross Earned Premium (non-proportional reinsurance)	R0030		
Claims incurred (gross)	Claims incurred (direct)	R0040	43.721	15.642
	Claims incurred (proportional reinsurance)	R0041	2.146	(8.984)
	Claims incurred (non-proportional reinsurance)	R0042		
Expenses incurred (gross)	Gross Expenses Incurred (direct)	R0050	186	347
	Gross Expenses Incurred (proportional reinsurance)	R0051	150	864
	Gross Expenses Incurred (non-proportional reinsurance)	R0052		



S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business

							Total
		Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Miscellaneous financial loss	
		C0060	C0070	C0080	C0090	C0120	
Premiums written							
Gross - Direct Business	R0110	4.985	104.035	21.941	1	6.374	137.335
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	412	49.746	4.822	6.225	79	61.284
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130						0
Reinsurers' share	R0140	0	43.770	13.459	1.756	4.740	63.725
Net	R0200	5.396	110.011	13.304	4.469	1.713	134.894
Premiums earned							
Gross - Direct Business	R0210	5.475	94.240	20.527	1	6.286	126.530
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	442	64.179	5.303	6.225	5.340	81.489
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230						0
Reinsurers' share	R0240	0	40.849	12.723	1.756	8.375	63.704
Net	R0300	5.917	117.570	13.108	4.469	3.251	144.315
Claims incurred							
Gross - Direct Business	R0310	845	68.388	7.001	-30	215	76.419
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	0	10.061	-1.738	1.482	0	9.805
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330						0
Reinsurers' share	R0340	0	9.913	15.633	16	0	25.562
Net	R0400	845	68.536	-10.370	1.436	215	60.662
Changes in other technical provisions							

Gross - Direct Business	R041 0						0
Gross - Proportional reinsurance accepted	R042 0						0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R043 0						0
Reinsurers' share	R044 0						0
Net	R050 0						0
Expenses incurred	R055 0	15	9.691	1.116	347	140	11.309
Administrative expenses							
Gross - Direct Business	R061 0	0	250	19	0	8	277
Gross - Proportional reinsurance accepted	R062 0	0	273	10	0	0	284
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R063 0						0
Reinsurers' share	R064 0	0	0	0	0	0	0
Net	R070 0	1	523	29		8	561
Investment management expenses							
Gross - Direct Business	R071 0	1	859	65	0	27	953
Gross - Proportional reinsurance accepted	R072 0	1	939	35	0	1	976
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R073 0						0
Reinsurers' share	R074 0	0	0	0	0	0	0
Net	R080 0	2	1.798	100		28	1.929
Claims management expenses							
Gross - Direct Business	R081 0	4	509	318	0	39	870
Gross - Proportional reinsurance accepted	R082 0	1	431	43	38	0	512
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R083 0						0
Reinsurers' share	R084 0	0	0	0	0	0	0

Net	R090 0	5	940	360	38	39	1.383
Acquisition expenses							
Gross - Direct Business	R091 0	2	2.274	168	0	65	2.510
Gross - Proportional reinsurance accepted	R092 0	5	4.421	473	309	3	5.210
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R093 0						0
Reinsurers' share	R094 0	0	0	0	0	0	0
Net	R100 0	7	6.695	641	309	68	7.720
Overhead expenses							
Gross - Direct Business	R101 0	0	(127)	(10)	0	(4)	(141)
Gross - Proportional reinsurance accepted	R102 0	0	(139)	(5)	0	0	(144)
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R103 0						0
Reinsurers' share	R104 0	0	0	0	0	0	0
Net	R110 0	0	(265)	(15)		(4)	(285)
Balance - other technical expenses/income	R121 0						
Total technical expenses	R130 0						35.034

S.17.01.02 Non - life Technical Provisions

		Direct business and accepted proportional reinsurance					Total Non-Life obligations
		Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Miscellaneous financial loss	
		C0070	C0080	C0090	C0100	C0130	
Technical provisions calculated as a whole	R0010						0
Direct business	R0020						0
Accepted proportional reinsurance business	R0030						0
Accepted non-proportional reinsurance	R0040						0
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP calculated as a whole	R0050						0
Technical Provisions calculated as a sum of BE and RM							
Best estimate							
Premium provisions							
Gross	R0060	12	23.548	2.364		575	26.498
Gross - direct business	R0070	10	11.201	1.536		551	13.298
Gross - accepted proportional reinsurance business	R0080	2	12.347	828		24	13.200
Gross - accepted non-proportional reinsurance business	R0090						0
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to	R0100		1.654	2.365			4.019

counterparty default							
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Reinsurance) before adjustment for expected losses	R0110		1.654	2.365			4.019
Recoverables from SPV before adjustment for expected losses	R0120						0
Recoverables from Finite Reinsurance before adjustment for expected losses	R0130						0
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140		1.648	2.356			4.003
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	12	21.900	8		575	22.495
Claims provisions							
Gross	R0160	975	171.337	67.295	7.225	6.881	253.713
Gross - direct business	R0170	807	93.830	59.300		6.881	160.816
Gross - accepted proportional reinsurance business	R0180	169	77.507	7.995	7.225	0	92.897
Gross - accepted non-proportional reinsurance business	R0190						0
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0200		6.139	14.059	130	1.570	21.898
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Reinsurance) before adjustment for expected losses	R0210		6.139	14.059	130	1.570	21.898
Recoverables from SPV before	R0220						0

adjustment for expected losses							
Recoverables from Finite Reinsurance before adjustment for expected losses	R0230						0
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240		6.117	14.010	130	1.561	21.817
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250	975	165.220	53.285	7.096	5.320	231.896
Total Best estimate - gross	R0260	987	194.884	69.659	7.225	7.456	280.211
Total Best estimate - net	R0270	987	187.120	53.293	7.096	5.895	254.390
Risk margin	R0280	1.587	32.166	10.407	3.052	1.708	48.920
Amount of the transitional on Technical Provisions							
Technical Provisions calculated as a whole	R0290						0
Best estimate	R0300						0
Risk margin	R0310						0
Technical Provisions							
Technical provisions - total	R0320	2.574	227.050	80.065	10.277	9.164	329.131
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330		7.764	16.366	130	1.561	25.821
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re-total	R0340	2.574	219.286	63.700	10.147	7.603	303.310
Line of Business (LoB): further segmentation							
Premium provisions - Total number of homogeneous risk groups	R0350						
Claims provisions - Total number of	R0360						

homogeneous risk groups							
Cash-flows of the Best estimate of Premium Provisions (Gross)							
Future benefits and claims	R0370	12	25.835	2.323		564	28.734
Future expenses and other cash-out flows	R0380	0	8.536	52		11	8.599
Future premiums	R0390	1	10.824	11			10.835
Other cash-in flows (incl. Recoverable from salvages and subrogations)	R0400						0
Cash-flows of the Best estimate of Claims Provisions (Gross)							
Future benefits and claims	R0410	960	169.122	66.659	7.111	6.772	250.625
Future expenses and other cash-out flows	R0420	15	2.713	1.069	114	109	4.021
Future premiums	R0430						0
Other cash-in flows (incl. Recoverable from salvages and subrogations)	R0440		499	433			932
Percentage of gross Best Estimate calculated using approximations	R0450						
Best estimate subject to transitional of the interest rate	R0460						0
Technical provisions without transitional on interest rate	R0470						0
Best estimate subject to volatility adjustment	R0480						0
Technical provisions without volatility adjustment and without others transitional measures	R0490						0
Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0500						0

S.19.01.21 Non-life insurance claims

- Marine, aviation and transport insurance

Development year										
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +

Gross Claims Paid (non-cumulative)

			C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior	R0100	Prior											
-9	R0160	N-9	105	69	17.500	3.222	0	0	0	0	0	0	
-8	R0170	N-8	125	8	110	0	4	0	25	0	0		
-7	R0180	N-7	6	142	130	17	44	0	0	0			
-6	R0190	N-6	49	96	12	31	0	3	0				
-5	R0200	N-5	88	304	700	0	0	0					
-4	R0210	N-4	41	310	176	34	0						
-3	R0220	N-3	91	774	263	96							
-2	R0230	N-2	14	1.678	0								
-1	R0240	N-1	13	165									
0	R0250	N	286										

		In Current year
		C0170
Prior	R0100	
N-9	R0160	
N-8	R0170	
N-7	R0180	
N-6	R0190	
N-5	R0200	
N-4	R0210	
N-3	R0220	96
N-2	R0230	
N-1	R0240	165
N	R0250	286
Total	R0260	547

Sum of years (cumulative)
C0180
20.897
271
338
191
1.092
561
1.223
1.691
178
286
26.730

Development year										
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions

			C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300
Prior	R0100	Prior											
-9	R0160	N-9										0	
-8	R0170	N-8									0		
-7	R0180	N-7								0			
-6	R0190	N-6							3				
-5	R0200	N-5						64					
-4	R0210	N-4					62						
-3	R0220	N-3				179							
-2	R0230	N-2			62								
-1	R0240	N-1		526									
0	R0250	N	111										

Year end (discounted data)

C0360

0	R0100	0
-9	R0160	0
-8	R0170	0
-7	R0180	0
-6	R0190	2
-5	R0200	62
-4	R0210	60
-3	R0220	173
-2	R0230	59
-1	R0240	510
0	R0250	108
Total	R0260	975

- Fire and other damage to property insurance

Development year										
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +

Gross Claims Paid (non-cumulative)

			C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior	R0100	Prior											
-9	R0160	N-9	6.336	25.629	112.732	197.584	34.815	0	0	0	0	0	
-8	R0170	N-8	5.730	44.064	49.207	7.448	5.796	22.505	10.708	147	786		
-7	R0180	N-7	9.471	11.594	12.337	17.578	14.293	11.873	132	0			
-6	R0190	N-6	5.051	38.420	32.834	4.340	23.530	7.711	0				
-5	R0200	N-5	10	1.011	1.309	4.122	5.913	944					
-4	R0210	N-4	12	1.842	12.012	9.797	1.578						
-3	R0220	N-3	1.058	22.727	16.098	8.310							
-2	R0230	N-2	105	2.959	26.551								
-1	R0240	N-1	4.290	6.005									
0	R0250	N	2.341										

		In Current year
		C0170
Prior	R0100	-80
N-9	R0160	
N-8	R0170	786
N-7	R0180	
N-6	R0190	
N-5	R0200	944
N-4	R0210	1.578
N-3	R0220	8.310
N-2	R0230	26.551
N-1	R0240	6.005
N	R0250	2.341
Total	R0260	46.436

		Sum of years (cumulative)
		C0180
		357.489
		377.096
		146.392
		77.277
		111.885
		13.308
		25.242
		48.193
		29.615
		10.295
		2.341
		1.199.134

Development year										
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions

			C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300
Prior	R0100	Prior											
-9	R0160	N-9										0	
-8	R0170	N-8									0		
-7	R0180	N-7								0			
-6	R0190	N-6							4.017				
-5	R0200	N-5						1.908					
-4	R0210	N-4					48.321						
-3	R0220	N-3				2.191							
-2	R0230	N-2			8.786								
-1	R0240	N-1		61.061									
0	R0250	N	53.814										

Year end (discounted data)

C0360

Prior	R0100	4.513
-9	R0160	
-8	R0170	
-7	R0180	
-6	R0190	3.721
-5	R0200	1.767
-4	R0210	44.759
-3	R0220	2.029
-2	R0230	8.138
-1	R0240	56.561
0	R0250	49.848
Total	R0260	171.337

- General liability insurance

Development year										
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +

Gross Claims Paid (non-cumulative)

			C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior	R0100	Prior											
-9	R0160	N-9	846	1.503	-125	40	40	4	920	5	8	0	
-8	R0170	N-8	842	1.004	691	1	2.613	20	19	58	0		
-7	R0180	N-7	1.280	1.003	5.451	58	28	1.681	561	42			
-6	R0190	N-6	1.147	878	37	1.371	1.639	969	17				
-5	R0200	N-5	592	777	42	91	55	23					
-4	R0210	N-4	707	819	-34	-3	33						
-3	R0220	N-3	614	2.497	117	85							
-2	R0230	N-2	1.005	1.132	-29								
-1	R0240	N-1	1.258	11.566									
0	R0250	N	991										

		In Current year
		C0170
Prior	R0100	22
N-9	R0160	0
N-8	R0170	0
N-7	R0180	42
N-6	R0190	17
N-5	R0200	23
N-4	R0210	33
N-3	R0220	85
N-2	R0230	-29
N-1	R0240	11.566
N	R0250	991
Total	R0260	12.749

Sum of years (cumulative)
C0180
41.467
3.241
5.248
10.104
6.058
1.580
1.522
3.313
2.108
12.823
991
88.456

Development year										
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions

			C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300
Prior	R0100	Prior											
-9	R0160	N-9										0	
-8	R0170	N-8									18.971		
-7	R0180	N-7								2.130			
-6	R0190	N-6							2.768				
-5	R0200	N-5						25					
-4	R0210	N-4					103						
-3	R0220	N-3				4.330							
-2	R0230	N-2			140								
-1	R0240	N-1		24.716									
0	R0250	N	857										

Year end (discounted data)

C0360

Prior	R0100	15.840
-9	R0160	
-8	R0170	18.063
-7	R0180	2.028
-6	R0190	2.636
-5	R0200	23
-4	R0210	98
-3	R0220	4.123
-2	R0230	134
-1	R0240	23.533
0	R0250	815
Total	R0260	67.295

- Credit and suretyship insurance

Development year										
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +

Gross Claims Paid (non-cumulative)

			C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior	R0100	Prior											
-9	R0160	N-9	0	402	8.182	591	7	-1.316	-7	2	0	0	
-8	R0170	N-8	0	576	36	0	-6	-3	-17	-7	-4		
-7	R0180	N-7	50	843	37	35	-22	10	-1	-15			
-6	R0190	N-6	218	301	569	-41	-1	-3	-23				
-5	R0200	N-5	12	586	1	-5	-18	-20					
-4	R0210	N-4	30	4.035	34	-25	-26						
-3	R0220	N-3	190	655	-71	10							
-2	R0230	N-2	51	2.084	185								
-1	R0240	N-1	385	682									
0	R0250	N	80										

		In Current year
		C0170
Prior	R0100	0
N-9	R0160	
N-8	R0170	-4
N-7	R0180	-15
N-6	R0190	-23
N-5	R0200	-20
N-4	R0210	-26
N-3	R0220	10
N-2	R0230	185
N-1	R0240	682
N	R0250	80
Total	R0260	869

Sum of years (cumulative)
C0180
175
7.860
575
936
1.020
558
4.048
785
2.320
1.067
80
19.424

Development year										
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions

			C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300
Prior	R0100	Prior											
-9	R0160	N-9										141	
-8	R0170	N-8									0		
-7	R0180	N-7								0			
-6	R0190	N-6							0				
-5	R0200	N-5						0					
-4	R0210	N-4					117						
-3	R0220	N-3				194							
-2	R0230	N-2			314								
-1	R0240	N-1		2.257									
0	R0250	N	4.449										

Year end (discounted data)

C0360

Prior	R0100	0
-9	R0160	136
-8	R0170	
-7	R0180	
-6	R0190	
-5	R0200	
-4	R0210	113
-3	R0220	188
-2	R0230	304
-1	R0240	2.182
0	R0250	4.302
Total	R0260	7.225

- Miscellaneous financial loss

Development year										
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +

Gross Claims Paid (non-cumulative)

			C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior	R0100	Prior											
-9	R0160	N-9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
-8	R0170	N-8	0	0	0	0	0	0	0	14.806	0		
-7	R0180	N-7	0	0	0	0	0	0	0	0			
-6	R0190	N-6	0	31.542	0	0	0	0	0				
-5	R0200	N-5	0	0	0	0	0	0					
-4	R0210	N-4	0	0	0	0	0						
-3	R0220	N-3	2.688	14.213	1.424	0							
-2	R0230	N-2	0	0	0								
-1	R0240	N-1	0	2									
0	R0250	N	0										

		In Current year
		C0170
Prior	R0100	
N-9	R0160	
N-8	R0170	
N-7	R0180	
N-6	R0190	
N-5	R0200	
N-4	R0210	
N-3	R0220	
N-2	R0230	
N-1	R0240	2
N	R0250	
Total	R0260	2

Sum of years (cumulative)
C0180
14.806
31.542
18.326
2
64.676

Development year										
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions

			C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300
Prior	R0100	Prior											
-9	R0160	N-9											
-8	R0170	N-8											
-7	R0180	N-7											
-6	R0190	N-6											
-5	R0200	N-5											
-4	R0210	N-4											
-3	R0220	N-3											
-2	R0230	N-2			2.370								
-1	R0240	N-1		4.841									
0	R0250	N	581										

Year end (discounted data)

C0360

Prior	R0100	0
-9	R0160	0
-8	R0170	0
-7	R0180	0
-6	R0190	0
-5	R0200	0
-4	R0210	0
-3	R0220	0
-2	R0230	2.093
-1	R0240	4.275
0	R0250	513
Total	R0260	6.881

S.23.01.01 Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	500.000	500.000			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	273.136	273.136			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	773.136	773.136			

Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	773.136	773.136			
Total available own funds to meet the MCR	R0510	773.136	773.136			
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	773.136	773.136			
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	773.136	773.136			
SCR	R0580	253.777				
MCR	R0600	63.444				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	304,65%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	1218,61%				

		Value	
		C0060	
Reconciliation reserve			
Excess of assets over liabilities	R0700	773.136	
Own shares (held directly and indirectly)	R0710		
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720		
Other basic own fund items	R0730	500.000	
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring-fenced funds	R0740		
Reconciliation reserve	R0760	273.136	

Expected profits			
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non Life Business	R0780		

Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	
---	--------------	--

		Expected Profits - Retrieved	Expected Profits - Editable
Non-Life Business			
Medical expense insurance			
Income protection insurance			
Workers' compensation insurance			
Motor vehicle liability insurance			
Other motor insurance			
Marine, aviation and transport insurance			
Fire and other damage to property insurance			
General liability insurance			
Credit and suretyship insurance			
Legal expenses insurance			
Assistance			
Miscellaneous financial loss			
Non-proportional health reinsurance			
Non-proportional casualty reinsurance			
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance			
Non-proportional property reinsurance			
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-Life Business	R0780E		

S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Gross solvency capital requirement	Simplifications
		C0110	C0120
Market risk	R0010	22.867	
Counterparty default risk	R0020	61.637	
Life underwriting risk	R0030		
Health underwriting risk	R0040		
Non-life underwriting risk	R0050	208.706	
Diversification	R0060	(40.554)	
Intangible asset risk	R0070		
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	252.656	

		C0100
Operational risk	R0130	8.406
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	(7.285)
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	253.777
Capital add-ons already set	R0210	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a	R0211	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b	R0212	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c	R0213	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d	R0214	
Solvency Capital Requirement	R0220	253.777
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	
Method used to calculate the adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0450	No adjustment
Net future discretionary benefits	R0460	

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	Yes

		LAC DT
		C0130
LAC DT	R0640	(7.285)
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	(7.285)
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	-
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	-
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	-
Maximum LAC DT	R0690	(62.655)

S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

MCR calculation Non Life		Non-life activities			Factor	
		Net (of reinsurance/ SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months	Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations - MCR calculation	a	b
		C0020	C0030			
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020				4,70 %	4,70 %
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030				13,10 %	8,50 %
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040				10,70 %	7,50 %
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050				8,50 %	9,40 %
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060				7,50 %	7,50 %
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	987	5.396	857	10,30 %	14,00 %
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	187.120	110.011	25.840	9,40 %	7,50 %
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	53.293	13.304	7.232	10,30 %	13,10 %
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100	7.096	4.469	1.761	17,70 %	11,30 %
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110				11,30 %	6,60 %
Assistance and proportional reinsurance	R0120				18,60 %	8,50 %
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	5.895	1.713	1.305	18,60 %	12,20 %
Non-proportional health reinsurance	R0140				18,60 %	15,90 %
Non-proportional casualty reinsurance	R0150				18,60 %	15,90 %
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160				18,60 %	15,90 %
Non-proportional property reinsurance	R0170				18,60 %	15,90 %

		MCR components		
		Non-life activities	Life activities	Total
		C0010	C0040	
MCR_{NL} Result	R0010	36.996		36.996
MCR_L Result	R0200			

				Value
Overall MCR calculation				C0070
Linear MCR	R0300			36.996
SCR	R0310			253.777
MCR cap	R0320	45,00%		114.200
MCR floor	R0330	25,00%		63.444
Combined MCR	R0340			63.444
Absolute floor of the MCR	R0350			4.000
				C0070
Minimum Capital Requirement	R0400			63.444

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 209/2005 e
dell'articolo 4, comma 1, lettere A e B, del Regolamento IVASS
42/2018**

Al Consiglio di Amministrazione di

Eni Insurance SpA

**Modelli “S.02.01.02 Balance sheet” e “S.23.01.01 Own funds” e relativa
informativa contenuti nella Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione
Finanziaria al 31 dicembre 2025**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR”) di Eni Insurance SpA (la “Società”) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 209/2005:

- modelli “S.02.01.02 Balance sheet” e “S.23.01.01 Own funds” (i “modelli di MVBS e OF”);
- sezioni “D. Valutazione ai fini di solvibilità” e “E.1 Fondi propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci Ro550, Ro590, Ro640, Ro680 e Ro720) del modello “S.02.01.02 Balance sheet”;

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071
2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova**
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle
43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce Ro580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce Ro600) del modello “S.23.01.01 Own funds”,

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli di MVBS e OF e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme “i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Eni Insurance SpA per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all’utilizzo

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione ai fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 7 aprile 2026.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera c) del Regolamento IVASS 42/2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.04.05.21 - Home country & Top 5 countries: Non-life insurance and reinsurance obligations", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.17.01.02 Non - life Technical Provisions", "S.19.01.21 Non-life insurance claims", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6 Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 8 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dario Troja'.

Dario Troja

(Revisore legale)

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 209/2005 e dell'articolo 4, comma 1, lettera C, del Regolamento IVASS 42/2018

Al Consiglio di Amministrazione di

Eni Insurance SpA

Modelli “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” e relativa informativa contenuti nella Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2025

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” (i “modelli di SCR e MCR”) e dell’informativa presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) dell’allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR”) di Eni Insurance SpA (la “Società”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, predisposta ai sensi dell’articolo 47-septies del DLgs 209/2005.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili, della normativa nazionale di settore e dei parametri specifici dell’impresa così come descritto nell’informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e ai parametri specifici dell'impresa così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità all'International Standard on Review Engagements 2400 (Revised) "Engagements to Review Historical Financial Statements". Il principio ISRE 2400 (Revised) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e ai parametri specifici dell'impresa così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio ISRE 2400 (Revised) è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Eni Insurance SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e ai parametri specifici dell'impresa così come descritto dell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Roma, 8 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dario Troja'.

Dario Troja

(Revisore legale)